

## **VFS Servizi Finanziari S.p.A**

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.F. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 107 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

## **Bilancio al 31 Dicembre 2011**

Contiene:

- Fascicolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.



## INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011 .....	4
SCHEMI DI BILANCIO .....	25
Stato Patrimoniale .....	25
Conto Economico .....	26
Prospetto della redditività complessiva .....	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	27
Rendiconto Finanziario .....	29
NOTA INTEGRATIVA .....	30
Parte A    Politiche Contabili .....	30
A.1 Parte generale .....	30
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI .....	30
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE .....	30
SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO .....	31
SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI .....	31
A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio .....	33
4) CREDITI .....	33
9) ATTIVITÀ MATERIALI .....	35
9) ATTIVITÀ IMMATERIALI .....	36
10) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA .....	36
11) DEBITI .....	37
14) RICONOSCIMENTO RICAVI .....	38
A.3 Informativa sul fair value .....	38
Parte B    Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	39
ATTIVO .....	39
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – voce 10 .....	39
Sezione 6 - Crediti – Voce 60 .....	39
6.1 Crediti verso banche .....	39
6.3 Crediti verso clientela .....	40
6.4 Crediti: attività garantite .....	41
Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100 .....	42
10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali” .....	42
10.2 Attività materiali: variazioni annue .....	43
Sezione 11 – Attività Immateriali – Voce 110 .....	43
11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali” .....	43
11.2 Attività immateriali: variazioni annue .....	44
Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali .....	44
12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate” .....	44
12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite” .....	45
12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) .....	45
12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico) .....	46
12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) .....	46
12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) .....	47
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140 .....	47
14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività” .....	47
PASSIVO .....	48

	Sezione 1- Debiti – Voce 10 .....	48
	1.1 Debiti .....	48
	Sezione 7- Passività Fiscali – Voce 70 .....	48
	Sezione 9- Altre passività – Voce 90 .....	48
	9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività” .....	48
	Sezione 10- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100.....	49
	10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue .....	49
	10.2 Altre informazioni .....	49
	Sezione 11- Fondi per rischi ed oneri – Voce 110 .....	50
	11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri” .....	50
	11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri” .....	50
	Sezione 12- Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	50
	12.1 Composizione della voce 120 “Capitale” .....	50
	12.5 Altre informazioni .....	51
Parte C	Informazioni sul Conto Economico .....	53
	Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20.....	53
	1.1. Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” .....	53
	1.3. Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” .....	53
	Sezione 2- Commissioni – Voci 30 e 40.....	54
	2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive” .....	54
	2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive” .....	54
	Sezione 8- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100 .....	55
	8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti” .....	55
	Sezione 9- Spese amministrative – Voce 110.....	55
	9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale” .....	55
	9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	56
	9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative” .....	56
	Sezione 10- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120.....	57
	10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” .....	57
	Sezione 11- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130 ....	57
	11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” .....	57
	Sezione 13- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150.....	58
	13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” .....	58
	Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160.....	58
	14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” .....	58
	Sezione 17- Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente –Voce 190 .	59
	17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” .....	59
	17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio..	59
	Sezione 19- Conto economico: Altre informazioni .....	59
	19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive .....	59
Parte D	Altre informazioni.....	61
	Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	61
	A. Leasing finanziario.....	61

A.1	Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti .....	61
A.2	Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi .....	62
A.3	Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato.....	63
A.4	Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario .....	63
A.5	Dinamica delle rettifiche di valore .....	64
B.	Factoring e cessione di crediti.....	65
B.1	Valore lordo e valore di bilancio .....	65
B.2	Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del "montecrediti" ....	66
B.3	Dinamica delle rettifiche di valore .....	67
B.4	Altre informazioni .....	67
D.	Garanzie e impegni .....	68
D.1	Valori delle garanzie e degli impegni.....	68
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	69
3.1	Rischio di credito.....	69
3.2	Rischi di mercato.....	78
3.3	Rischi operativi.....	81
3.4	Rischi di liquidità.....	82
	Sezione 4- Informazioni sul patrimonio .....	85
4.1	Il patrimonio dell'impresa .....	85
4.1.1	Informazioni di natura qualitativa .....	85
4.1.2	informazioni di natura quantitativa.....	85
4.1.2.1	patrimonio dell'impresa: composizione .....	85
4.2	Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza .....	86
4.2.1	Il patrimonio di vigilanza .....	86
4.2.1.1	Informazioni di natura qualitativa.....	86
4.2.1.2	informazioni di natura quantitativa.....	86
4.2.2	Adeguatezza patrimoniale .....	86
4.2.2.1	Informazioni di natura qualitativa.....	86
4.2.2.2	informazioni di natura quantitativa.....	87
	Sezione 5- prospetto analitico della redditività complessiva .....	88
	Sezione 6- Operazioni con parti correlate.....	89
6.1	Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	89
6.2	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	89
6.3	Informazioni sulle transazioni con controparti correlate.....	89
	Sezione 7- Altri dettagli informativi .....	89
7.1	Compensi società di revisione .....	89

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011

### Il contesto di riferimento

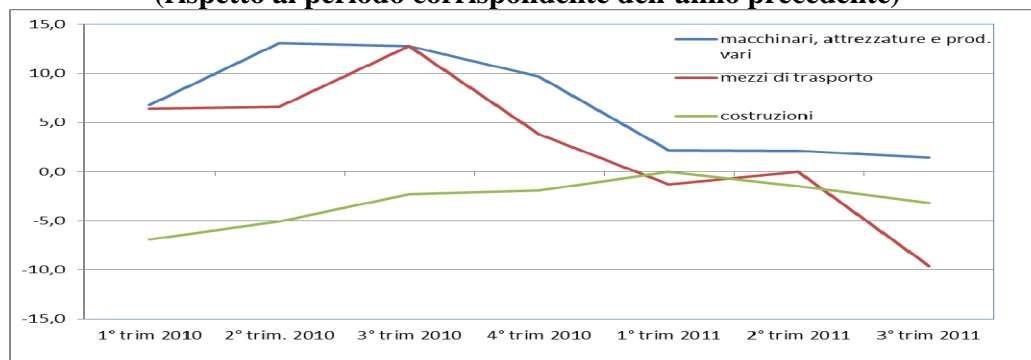
Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale, dopo l'aumento di oltre cinque punti percentuali che si era registrato nel 2010, ha subito un nuovo rallentamento nel 2011. Inizialmente importanti eventi isolati hanno influito sulla dinamica di alcuni Paesi (primo fra tutti il terremoto e lo tsunami del Giappone), poi si è assistito ad un rallentamento dell'economia statunitense, fino ad arrivare alle più recenti tensioni sui mercati europei. La crescita mondiale dell'intero anno è stata stimata pari a 3,8% rispetto al Pil 2010, ma molto più contenuta è la dinamica riferibile alle sole economie "avanzate", stimata intorno al +1,6%.

A seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani, nello scorcio del 2011 è peggiorato il quadro congiunturale nell'area dell'euro. Quest'ultima ha visto un incremento medio del Pil rispetto all'anno stimato al +1,5%.

Il tasso di crescita del Pil in Italia nel 2011 è risultato il più contenuto rispetto a quello degli altri tre maggiori Paesi europei, con un incremento di appena lo 0,3% rispetto al 2010. Dopo due trimestri di sostanziale stagnazione, nel secondo trimestre dell'anno si è registrata una crescita del +0,3% rispetto al trimestre precedente. Nel corso dell'estate, il quadro congiunturale è peggiorato e nel terzo trimestre del 2011 il Pil dell'Italia è sceso dello 0,2% sul periodo precedente, segnando la prima flessione dall'inizio del 2010. La dinamica del prodotto ha risentito della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie (-0,2%) e degli investimenti (-0,8%). L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenere la dinamica del Pil, per circa 0,8 punti percentuali: le esportazioni sono cresciute dell'1,6% sul periodo precedente; le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite (-1,1%). La variazione delle scorte ha sottratto circa mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto.

In autunno il quadro congiunturale è ulteriormente peggiorato. La produzione industriale ha subito nella media del quarto trimestre il calo più consistente dalla primavera del 2009. Si sono accentuate le opinioni negative delle imprese sugli andamenti a breve termine dell'attività.

**Var. % trimestrali a prezzi costanti degli investimenti fissi lordi  
(rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente)**



Fonte: Istat

Secondo le stime Banca d'Italia, il Pil sarebbe diminuito nell'ultimo trimestre dell'anno di circa mezzo punto percentuale. Persiste una debolezza della domanda interna, come riflesso di

quella del reddito disponibile delle famiglie. Le vendite all'estero continuano invece a sostenere la crescita, anche se risentono del rallentamento del commercio mondiale. Sale l'inflazione per effetto soprattutto degli incrementi recentemente introdotti sulle imposte indirette. Quello che più preoccupa sono le previsioni sull'andamento del Pil italiano per il 2012, che vedono una contrazione dell'1,7% secondo le stime Prometeia (ed addirittura del 2,2% secondo le previsioni più pessimistiche del Fondo Monetario Internazionale), con una ripresa che potrebbe arrivare non prima di metà 2013.

## **Il mercato della locazione finanziaria**

Assilea – Associazione Italiana Leasing – ha comunicato i risultati definitivi sull'andamento del settore leasing nel 2011 che, confermando il periodo di recessione che stiamo vivendo, ha chiuso l'anno con uno stipulato complessivo pari a 24,6 miliardi di euro (-9,8% rispetto ai 27,3 miliardi di Euro del 2010).

Il decremento dello stipulato leasing riflette la debole propensione agli investimenti dovuta alle ancora poche prospettive di sbocco delle imprese italiane sui mercati nazionali ed internazionali.

In attesa di una ripresa dei consumi e degli investimenti dell'economia reale, le società di leasing hanno fronteggiato per quanto possibile le richieste di riscadenzamento della clientela con maggiori difficoltà e sono pronte ad accompagnare i segnali di rilancio che dovessero manifestarsi, ovviamente con la dovuta selezione e prudenza che il peggioramento prospettico dei rischi di credito del sistema impone.

Analizzando nel dettaglio il settore del leasing in Italia nel 2011 risulta che:

- il leasing immobiliare, con 7,02 miliardi di Euro di stipulato, ha registrato un forte calo pari a circa il 20,99% rispetto agli 8,8 miliardi di Euro del 2010.
- il leasing strumentale ha registrato uno stipulato pari a circa 7,9 miliardi di Euro, pur confermandosi come il comparto più importante in termini di peso sui volumi complessivi, evidenzia una diminuzione dell'10,61%, a causa del peggioramento della dinamica degli investimenti industriali nell'ultimo anno.
- il comparto del leasing auto ha mostrato andamenti molto differenziati nei suoi principali sottocomparti registrando 5,67 miliardi di Euro di stipulato nel 2011 in diminuzione del 1,03% rispetto ai 5,74 miliardi di Euro del 2010. Le performance sono altresì differenziate fra le diverse “marche” e fra i diversi operatori che talvolta, come è nel caso di alcune captive, hanno per contro mostrato dinamiche positive grazie all'utilizzo del leasing proprio come leva di marketing per stimolare le vendite.
- in diminuzione il leasing aereonavale e ferroviario che ha chiuso il 2011 con uno stipulato di 0,78 miliardi di Euro con un calo del 27,31% rispetto ai 1,07 miliardi di Euro del 2010.
- il comparto delle energie rinnovabili è l'unico a registrare un aumento rispetto l'anno scorso del 10,54% avendo uno stipulato nel 2011 di 4,02 miliardi di Euro contro i 3,64 miliardi di Euro del 2010.

Contratti di leasing stipulati al 31.12.2011 (in miliardi di Euro):

	2011	2010	Variazione 2010/2009	Peso % sul totale nel 2011
Auto	5,67	5,74	-1,03 %	23 %
Strumentale	7,09	7,93	-10,61 %	29 %
Immobiliare	7,02	8,89	-20,99 %	29 %
Aereonavale e ferroviario	0,78	1,07	-27,31 %	3 %
Energie rinnovabili	4,02	3,64	10,54 %	16 %
<b>Totale</b>	<b>24,58</b>	<b>27,27</b>	<b>-9,81%</b>	<b>100 %</b>

F o n t e : A s s i l e a

Per quanto concerne il comparto specifico del leasing sviluppato dalle società “captives” (finanziarie di emanazione diretta di produttori di altre marche di veicoli industriali) si registra un incremento del 28,42% degli importi finanziati rispetto l’anno precedente (1,94 milioni di Euro a fine 2011 contro 1,51 del 2010), confermando il lieve miglioramento avuto quest’anno rispetto l’anno scorso, cresce il numero dei contratti stipulati (da 47.988 nel 2010 a 58.910 nel 2011); in questo comparto, composto da quindici società tra le più rappresentative del segmento, VFS Servizi Finanziari si trova al sesto posto in termini di valore finanziato nell’anno con un aumento del 20,14% del valore dei contratti stipulati nell’anno rispetto l’anno precedente.

### **Il mercato del factoring**

I dati forniti da Assifact, relativi al 2011, confermano il trend in crescita del settore come già registrato nell’anno precedente. Il turnover complessivo dell’anno ha raggiunto a fine 2011 i 165,6 miliardi di euro con un aumento del 21,47% rispetto l’anno precedente. L’outstanding complessivo a fine 2011 è stato di 56,5 miliardi di euro con un aumento del 9,83% rispetto al 31/12/2010.

### **Lo sviluppo dell’operatività aziendale**

L’offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: veicoli industriali Volvo Trucks e Renault Trucks, autobus Volvo Bus e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment.

L’esercizio 2011 è stato ancora caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un’attenta valutazione del rischio creditizio.

E’ ormai consolidata l’adozione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”) secondo le Istruzioni emanate da Banca d’Italia nel dicembre 2009 per gli Intermediari Finanziari.

Con l’entrata in vigore del DLgs del 13 agosto 2010, n.141 è variata la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario prevista dal Titolo V del DLgs n.385/1993 (“TUB”). Scompare di fatto la differenziazione tra intermediari autorizzati iscritti nell’elenco speciale e generale di cui agli articoli 106 e 107 del TUB, prevedendosi ora un unico Albo degli Intermediari.

Gli intermediari che alla data di entrata in vigore del Decreto risultavano iscritti agli Elenchi di cui agli articoli 106 e 107, TUB, possono continuare a operare per un periodo



di 12 mesi successivi all'entrata in vigore delle disposizioni attuative. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione definitiva delle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" gli intermediari iscritti all'elenco ex articolo 107 del TUB, o inclusi nella vigilanza consolidata bancaria, che esercitano attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, devono presentare istanza di autorizzazione ai fini dell'iscrizione all'albo di cui all'articolo 106, TUB.

### **Leasing e finanziamenti diretti**

La fase di incertezza del nostro mercato si è riflessa anche nell'attività di VFS che ha valori più o meno in linea con quelli dell'anno scorso e di poco superiori rispetto al budget. La relazione con la Casa Madre è stata buona e si è lavorato nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione sia nel settore retail che factoring:

- Volvo Trucks: la quota è stata del 25% il budget prevedeva il 26%
- Renault Trucks: la quota è stata del 21%, il budget prevedeva il 19%
- Volvo Bus: la quota è stata del 42% il budget prevedeva il 23%
- Volvo Construction Equipment: la quota è stata del 46% il budget prevedeva il 40%

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società sono aumentati del 15% in termini di numero (n. 1.970 contratti del 2010 contro n. 2.279 del 2011) con un aumento del 13% in termini di valore finanziato (€ 152 milioni nel 2010 contro € 135 milioni del 2010).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

<i>Settore/Prodotto</i>	<b>Numero contratti</b>		<b>Valore complessivo</b>		<b>Valore medio</b>	
	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>(in migliaia di €)</b>		<b>(in migliaia di €)</b>	
			<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	323	324	30.879	30.997	95,60	95,67
- Autocarri nuovi Renault	403	301	30.801	25.177	76,43	83,64
- Autocarri Renault leggeri	421	356	13.093	10.725	31,09	30,13
- Macchine Volvo CE	242	279	25.865	28.720	106,88	102,94
- Autobus nuovi Volvo	11	9	2.609	1.833	237,18	203,67
- Autocarri usati	295	296	10.693	11.308	36,24	38,20
- Macchine VCE usate	122	70	11.201	5.004	91,81	71,49
- Autobus usati	12	8	1.138	637	94,83	79,63
- Semirimorchi e Attrezzature	228	180	9.137	6.986	40,07	38,11
<i>Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	0	0	0	0	0	0
- Autocarri nuovi Renault	27	1	1.904	75	70,51	75
- Macchine Volvo CE	11	9	1.773	993	161,18	110,33
- Macchine VCE usate	0	0	0	0	0	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	1	0	57	0	57
<b><i>Totale Locazione Finanziaria</i></b>	<b>2.095</b>	<b>1.834</b>	<b>138.141</b>	<b>122.512</b>	<b>65,9</b>	<b>66,8</b>

*Leasing operativo con patto di riacquisto da controparti di Gruppo:*

- Autocarri nuovi Volvo	21	9	1.701	695	81	77,22
- Autocarri nuovi Renault	45	0	2.803	0	62,28	0
- Macchine Volvo CE	18	16	3.697	4.768	205,38	298
- Semirimorchi e Attrezzature	0	1	0	17	0	17

**Totale Locazione Operativa**    **84**    **26**    **8.201**    **5.480**    **97,6**    **210,8**

*Finanziamenti diretti:*

- Autocarri nuovi Volvo	65	54	4.913	4.611	75,58	85,39
- Autocarri nuovi Renault	8	16	630	1.201	78,75	75,06
- Autocarri Renault leggeri	19	14	368	293	19,37	20,93
- Autocarri usati	5	22	146	985	29,20	44,77
- Semirimorchi e Attrezzature	3	4	102	81	34	20,25

**Totale Finanziamenti diretti**    **100**    **110**    **6.159**    **7.171**    **61,59**    **70,15**

**Totale Attività Retail**    **2.279**    **1.970**    **152.501**    **135.163**    **66,91**    **68,6**

Dall'anno 2008 la Società ha dato seguito alle indicazioni di AB Volvo di procedere a qualificare come Locazioni Operative quei contratti che, in quanto dotati di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, debbono, ai sensi dello IAS 17, essere contabilizzati come Beni materiali, non solo nel bilancio consolidato di gruppo, ma anche nel bilancio individuale della società di leasing.

Trattasi di quei veicoli industriali oggetto di contratti di leasing operativo con riscatto molto prossimo o superiore all'atteso valore del bene al termine della locazione (quindi superiore al cosiddetto "bargain purchase option" ai sensi dello IAS 17), stipulati a far tempo dal 1° settembre 2008 e che godono di una garanzia sul riscatto, che protegge l'azienda da rischi di natura commerciale, sottoscritta da controparti interne al Gruppo Volvo.

## **Factoring**

A fronte dell'aumento dell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) si verifica una situazione di stabilità dell'attività "wholesale" (factoring verso i Concessionari) che si è consolidata con un lieve decremento del 0,06% rispetto al 2010 (il complessivo delle cessioni sono passate da 351 milioni di Euro agli attuali 350 milioni di Euro, in meno rispetto al budget di 378 milioni).

La Società prosegue l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Truck Corporation AB e Renault Trucks Italia S.p.A..

Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro):

<b>Controparte Cedente</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Volvo Truck Corporation		
- su autocarri nuovi	92.310.331	99.861.612
- su ricambi originali	63.025.693	64.671.703
Renault Trucks Italia S.p.A.		
- su autocarri nuovi	137.200.161	125.305.996
- si ricambi originali	57.949.802	60.862.541
<b>Totale</b>	<b>350.485.987</b>	<b>350.701.852</b>

Nella operatività quotidiana, il Factoring aziendale, come sopra specificato, reso esclusivamente a controparti cedenti appartenenti al Gruppo Volvo in Italia – i cui crediti vengono acquistati ed anticipati al 100% del valore nominale delle relative fatture - viene gestito in forma analitica (fattura per fattura) applicando il principio di rotatività giornaliera all'interno di un plafond individuale accordato a ciascuna controparte ceduta (Concessionario o Officina Autorizzata) in seguito ad un'istruttoria di fido indipendente. All'interno di questo plafond le fatture non pagate sono quindi considerate pro-soluto e, oltre il medesimo, pro-solvendo. Non sussistono altre clausole contrattuali di mitigazione del rischio, salva la descrizione delle misure adottate per il rischio di credito e riportate nella Parte D, sez. 3.1 al Punto 2.3.

La forma tecnica dei contratti di factoring prevede quindi una significativa quota di cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring è pari ad Euro 72.592.471 (79.686.153 al 31/12/2010) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente (importi in migliaia di Euro):

<b>Controparte cedente</b>	<b>Pro solvendo</b>		<b>Pro soluto</b>		<b>Interessi</b>		<b>Totale</b>	
	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Renault Trucks</b>	6.023	6.899	44.112	43.553	243	336	50.378	50.789
<b>Volvo Truck Corporation</b>	876	1.380	20.673	24.818	206	129	21.755	26.328
<b>Volvo Italia</b>	254	0	203	2.235	2	0	459	2.235
<b>Volvo Bus</b>			0	321	0	13	0	334
<b>Totale</b>	<b>7.153</b>	<b>8.279</b>	<b>64.988</b>	<b>70.927</b>	<b>451</b>	<b>378</b>	<b>72.592</b>	<b>79.686</b>

### **Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)**

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestiti sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

	31/12/2011		31/12/2010	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
<b>Crediti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>				
Sofferenze nette	21.084.335	6,45%	10.445.566	3,20%
Incagli netti	15.577.521	4,77%	2.407.258	0,74%
Scaduti netti	327.774	0,10%	1.303.844	0,40%
Ristrutturati netti	3.411.678	1,04%	5.035.567	1,54%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>40.401.308</b>	<b>12,37%</b>	<b>19.192.235</b>	<b>5,88%</b>
Crediti in bonis lordi	288.795.897		309.506.045	
Svalutazioni generiche	-2.469.464		-2.535.816	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>286.326.433</b>	<b>87,63%</b>	<b>306.970.229</b>	<b>94,12%</b>
<b>Totale crediti netti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>	<b>326.727.741</b>	<b>100,00%</b>	<b>326.162.464</b>	<b>100,00%</b>
<b>Crediti per operazioni di Factoring</b>				
Sofferenti netti	0		56.491	
Incagliati netti	1.181.830		37.319	
Scaduti netti	624.260		510.777	
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>1.806.090</b>	<b>2,50%</b>	<b>604.587</b>	<b>0,76%</b>
Crediti di Factoring in bonis lordi	70.725.521		79.081.565	
Svalutazioni generiche	-282.000		-266.000	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>70.443.521</b>	<b>97,50%</b>	<b>78.815.565</b>	<b>99,24%</b>
<b>Totale crediti netti per operazioni di Factoring</b>	<b>72.249.611</b>	<b>100,00%</b>	<b>79.420.153</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>398.977.352</b>		<b>405.582.616</b>	

### La gestione del credito

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto quindi dei crediti derivanti da operazioni di factoring, sono in linea con l'ammontare

risultante l'anno scorso: sono aumentati nell'anno di Euro 504.921 attestandosi a Euro 326.667.384 al 31 dicembre 2011 (Euro 326.162.463 al 31 dicembre 2010).

Ciò rappresenta la conferma di una fase di stagnazione delle condizioni macroeconomiche dove la strategia commerciale e organizzativa della società è riuscita a mantenere il totale di portafoglio su livelli soddisfacenti rispetto il 2010.

La ripartizione territoriale è la seguente:

- Italia Settentrionale 44,99%
- Italia Centrale 21,22%
- Italia Meridionale ed Insulare 33,72%
- Estero 0,07%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

- Amministrazioni pubbliche 0,01%
- Imprese produttive di capitali 68%
- Imprese non finanziarie di persone 14,42%
- Famiglie produttrici 17,38%
- Altri settori 0,12%
- Resto del mondo 0,07%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, essi sono territorialmente ripartiti per cedente, come segue:

- Italia Settentrionale 70,03%
- Estero 29,97%

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

### **Le attività deteriorate**

La Società registra un forte incremento dell'ammontare delle attività deteriorate lorde (+80%) rispetto l'anno precedente.

In considerazione della situazione di recessione economica che si sta vivendo e che si riflette sulla qualità del credito, la Società continua ad adottare una politica severa e prudentiale nella valutazione delle posizioni a sofferenza e del loro grado di solvibilità: le posizioni a sofferenza hanno avuto un incremento del 100% circa nel corso del 2011 a fronte delle quali si sono accantonate riserve specifiche pari a circa 5 milioni di Euro (-27% rispetto all'anno precedente). Le posizioni ad incaglio hanno registrato un forte incremento dovuto ad una diversa ri classifica, più prudentiale, dei crediti incagliati rispetto all'anno precedente.

Tale ri classifica ha avuto impatto anche sui crediti ristrutturati che diminuiscono di circa il 32% rispetto all'anno precedente, e sui crediti scaduti che diminuiscono di circa il 47% rispetto al 2010.

<b>Attività Deteriorate</b>	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Sofferenze lorde	26.165.413	17.546.729	8.618.684	49,12%
Rettifiche di valore specifiche	-5.081.078	-7.044.672	1.963.594	-27,87%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>21.084.335</b>	<b>10.502.057</b>	<b>10.582.278</b>	<b>100,76%</b>
Incagli lordi	17.001.733	2.469.783	14.531.950	588,39%
Rettifiche di valore specifiche	-242.382	-25.206	-217.176	861,60%
<b>Incagli netti</b>	<b>16.759.351</b>	<b>2.444.577</b>	<b>14.314.774</b>	<b>585,57%</b>
Crediti Ristrutturati lordi	3.411.678	5.035.567	-1.623.889	-32,25%
Rettifiche di valore specifiche				
<b>Ristrutturati netti</b>	<b>3.411.678</b>	<b>5.035.567</b>	<b>-1.623.889</b>	<b>-32,25%</b>
Crediti Scaduti lordi	952.034	1.814.621	-862.587	-47,54%
Rettifiche di valore				
<b>Scaduti Netti</b>	<b>952.034</b>	<b>1.814.621</b>	<b>-862.587</b>	<b>-47,54%</b>
Totale Attività deteriorate lorde	47.530.858	26.866.700	21.526.745	80,12%
Rettifiche di valore	-5.323.460	-7.069.878	1.746.418	-24,70%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>42.207.398</b>	<b>19.796.822</b>	<b>23.273.163</b>	<b>117,56%</b>
di cui per attività di:				
- Leasing	33.852.714	16.154.284	17.698.430	109,56%
- Altri finanziamenti	6.548.594	3.037.951	3.510.643	115,56%
- Factoring	1.806.090	604.587	1.201.503	198,73%

L'andamento dei crediti deteriorati riflette il periodo di recessione che si sta attraversando nel 2011, le esposizioni deteriorate sono aumentate notevolmente rispetto l'anno precedente, la società continua ad adottare una politica di attenta valutazione individuale dello stato del contenzioso tenendo in debito conto le valutazioni espresse dall'intero sistema bancario italiano.

## **Il sistema dei controlli interni**

I controlli interni sono alla base della nostra organizzazione; essi condizionano proattivamente la nostra cultura organizzativa e i nostri processi di business.

Nel biennio 2006/2007 la Società ha conseguito l'attestazione di conformità del proprio sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

Con la derubricazione dalla SEC e il "de-listing" della capogruppo Volvo AB dal NASDAQ, dal 2008 la nostra società non è più sottoposta agli obblighi di certificazione che derivano dalla legislazione statunitense sopra citata. Ciononostante, gli standard di controllo interno raggiunti negli anni precedenti rimangono operativi secondo un progetto interno al Gruppo Volvo che mira al mantenimento di un elevato livello di controllo interno attraverso la standardizzazione e il monitoraggio dei processi dell'area finanza.

L'approccio del Gruppo Volvo in materia di controlli interni si struttura su tre aree di intervento definite come:

- Management Controls (procedure, routines ed attività che assicurano che le policies e le direttive di gruppo siano propriamente diffuse e rispettate),
- Transaction level controls (controlli di processo),
- IT General Controls (controlli della struttura e delle procedure IT).

Nel corso del 2011, gli obiettivi di assessment and testing comunicati dall'Internal Audit di AB Volvo sono stati raggiunti secondo le istruzioni e il time plan previsto, sviluppando sinergicamente un sistema di controlli interni allineato alle mutate condizioni operative e di rischio e realizzando, al contempo, una significativa evoluzione sia procedurale che nelle tecniche adottate per sottoporre i processi cruciali al più attento vaglio e alla riduzione del rischio di frode.

L'attività di revisione interna, esternalizzata all'Internal Control Department di VFS, è stata condotta sulla base del piano di audit previsto. La verifica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei processi gestionali interessati ha permesso la formulazione di linee guida e/o suggerimenti tesi al miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I risultati emersi e la documentazione prodotta dalla funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione sia del Collegio Sindacale. Le conclusioni contenute nelle relazioni dell'*Internal Audit* non evidenziano sostanziali carenze nel sistema di controllo interno, che nel complesso è risultato adeguato alle esigenze e alla complessità della Società.

## **La tesoreria**

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società è diminuito da 373,3 milioni di Euro alla fine del 2010 all'attuale importo di 369,9 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari sono diminuiti da 363,4 a 357,5 milioni di Euro.

La quasi totalità del fabbisogno finanziario (354,8 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandata alla gestione della Tesoreria del Gruppo Volvo Treasury AB, che con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha, come di consuetudine ormai, offerto alla Società strumenti di indebitamento che al meglio hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità.

Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2011 è stato del 3,07% contro il 3,35% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2011 la struttura della raccolta era la seguente:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Fasce di vita residua</b>	<b>importo</b>
a vista	2.672
fino a 3 mesi	109.926
fino a 1 anno	81.710
<b>Totale a breve termine</b>	<b>194.308</b>
fino a 5 anni a tasso fisso	130.120
fino a 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a medio termine termine</b>	<b>130.120</b>
oltre 5 anni a tasso fisso	33.110
oltre 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a lungo termine termine</b>	<b>33.110</b>
<b>Totale debiti di finanziamento</b>	<b>357.538</b>

Il **Rendiconto Finanziario** evidenzia che il contributo gestionale alla liquidità aumenta di circa 0,6 milioni rispetto allo scorso esercizio, in accordo con l'andamento reddituale dell'azienda. Come sopra evidenziato, sia in termini di nuova attività iscritta che in termini di consistenza a fine esercizio, l'andamento del portafoglio crediti segna una diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Nella distinzione dei comparti di attività, in particolare, si evidenzia un incremento dei crediti per operazioni di finanziamento diretto dovuto ad una maggiore richiesta di rifinanziamento da parte della clientela, con una diminuzione dell'attività di factoring ed una diminuzione dei finanziamenti per attività di leasing.

Il finanziamento del portafoglio crediti è stato reso possibile dalla liquidità generata dalle passività finanziarie senza ulteriori fabbisogni.

## **Il patrimonio**

Al 31 dicembre 2011 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:



- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Il **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto** evidenzia un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 39.006.352 e nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- in data 29 aprile 2011, l'Assemblea ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2010 pari a Euro 1.469.816 a conto di riserve (legale per Euro 73.491 e utili a nuovo per Euro 1.396.325);

Alla fine del corrente esercizio con l'intervento dell'utile di periodo pari ad Euro 1.787.352 si perviene, quindi, al Patrimonio complessivo pari ad Euro 40.793.704 nel quale figura:

- Capitale sociale per Euro 21.000.000 (invariato nell'esercizio)
- Riserve di utili per Euro 15.730.149 che contengono Euro 2.334.509 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS
- Altre riserve per Euro 1.317.622 (invariate nell'esercizio)
- Riserve da valutazione per Euro 958.851 (invariate nell'esercizio).

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea II) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006.

In merito al "primo pilastro", che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito per rischio di credito e il "metodo base" per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare i rischi "finanziari" (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (*trading book*).

Il "secondo pilastro" richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società adotta presidi organizzativi e di controllo nonché strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel Resoconto ICAAP al 31.12.2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2012, la Società fornisce dettagli in merito alle caratteristiche qualitative fondamentali del proprio processo di pianificazione patrimoniale, all'esposizione complessiva ai rischi e alla conseguente determinazione del capitale interno complessivo. Dai risultati emersi dal processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, la

società dispone di un livello di capitale complessivo adeguato, sia in termini attuali che prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevati.

Per quanto riguarda il “terzo “pilastro”, dedicato all’informativa al pubblico, si è assolto all’obbligo di pubblicazione delle tavole informative relative all’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n.216/96 9° aggiornamento del 28/2/2008 – Capitolo V, Sezione XII.

Le tavole informative sopra richiamate sono messe a disposizione del pubblico al seguente indirizzo web:

<http://www.vfsc.com/financialservices/italy/it-it/Documenti/Pages/Informazioni.aspx>.

### **La redditività**

La comparazione con i dati al 31 dicembre 2011 è in leggera ripresa rispetto l’anno precedente.

I valori esposti rispondono ai criteri di rappresentazione secondo i principi IFRS adottati dallo scorso esercizio.

Il conto economico rileva un utile lordo di euro 2.941.255 contro un utile di euro 2.516.224 dell’anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per euro 9,4 milioni (euro 9,6 milioni nel 2010) e l’apporto del margine commissionale per euro -0,16 milioni (euro -0,37 milioni l’anno scorso).

Il risultato di esercizio viene influenzato dalle rettifiche di valore nette sulle quali ha inciso l’andamento delle svalutazioni su perdite di crediti nel corso del 2011 in linea con l’anno precedente.

Il valore delle rettifiche è di euro 4,33 milioni contro euro 4,47 nel 2010.

Le spese amministrative si assestano a euro 6,42 milioni con una diminuzione del 6,30% rispetto all’anno precedente (euro 6,85 milioni):

- le spese per il personale diminuiscono del 13,29% (contro un aumento del 12,63% nel 2010) nonostante un aumento del numero medio dei dipendenti da 39,00 a 40,00 unità;
- le altre spese amministrative aumentano rispetto l’anno precedente del 0,82% (-4,74% nel 2010).

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi acquistati da terzi per l’offerta integrativa ai contratti di leasing - assicurativi, telesorveglianza, manutenzione e altri – per € 4,9 milioni (€ 4,4 milioni nel 2010), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio per € 0,19 milioni (€ 0,20 milioni nel 2010). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per € 6,80 milioni (€ 6,31 milioni nel 2010) ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per € 3,97 milioni (€ 2,41 milioni nel 2010).

Quest’anno il *tax rate effettivo* (imposte complessive sull’utile lordo) è pari al 39,23% (41,59 nel 2010) che differisce da quello nominale pari al 33,07% per l’incidenza delle

variazioni della base imponibile, come meglio spiegato nel prospetti di raccordo tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico riportato nell'apposito commento del fondo imposte.

### Conto Economico

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	9.457	9.636	-182	-1,86%
Commissioni nette	-171	-373	202	-54,16%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>9.286</b>	<b>9.263</b>	<b>23</b>	<b>0,25%</b>
Rettifiche di valore nette	-4.335	-4.473	138	-3,09%
Spese amministrative	-6.423	-6.855	432	-6,30%
di cui:				
- spese per il personale	-3.000	-3.460	460	-13,29%
- altre spese amministrative	-3.423	-3.395	-28	0,82%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri	-2.090	-1.671	-419	25,07%
Altri oneri e proventi di gestione	6.503	6.252	251	4,01%
Imposte sul reddito	-1.154	-1.046	-108	10,33%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>1.787</b>	<b>1.470</b>	<b>317</b>	<b>21,56%</b>

### Indicatori fondamentali dell'attività d'impresa

Nonostante il periodo di recessione della situazione congiunturale l'azienda dimostra di mantenere i propri indici di redditività su livelli soddisfacenti rispetto il 2010, la comparazione con i dati al 31 dicembre 2011 è in leggera ripresa rispetto l'anno precedente.

Il R.O.E. indice di redditività del capitale proprio ammonta a 4,38%, 3,77% nel 2010, registrando un aumento del 0,61%

La remuneratività del capitale investito (R.O.I.) ammonta a 2,38%, nel 2010 era del 2,19%, registrando una crescita del 0,19%

L'indice R.O.S. redditività sulle vendite è cresciuto rispetto il 2010 del 4,46% a fine 2011, ammonta a 39,92% contro 35,46% del 2010.

## I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale concretatisi in acquisti e vendite di beni e servizi; di natura finanziaria; ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2011, queste le evidenze quantitative:

<b>Stato Patrimoniale</b>		Al 31/12/2011	Al 31/12/2010
<b>Controllante: Volvo Italia S.p.A.</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	1.040	12.000
	Crediti per operazioni di factoring	0	0
	Crediti per locazione operativa	298	298
Voce 140, Attivo	Crediti IVA	0	340.796
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	0	0
Voce 90, Passivo	Debiti per consolidato fiscale	1.211.506	814.640
Voce 90, Passivo	Altre passività	294.503	124.372
	Garanzie ricevute	33.957	90.596
	Factoring prosolvendo	0	0
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	354.866.064	342.628.154
<b>Volvo Truck Corporation</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	49.050	222.424
	Crediti per operazioni di factoring	0	0
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	3.671.847	5.436.684
Voce 90, Passivo	Altre passività	16.335	0
	Factoring prosolvendo	875.926	1.324.780
<b>Volvo Bus Corporation</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	0	287
Voce 90, Passivo	Altre passività	0	0
	Garanzie ricevute	0	0
<b>Volvo Information Technology AB</b>			
Voce 90, Passivo	Altre passività	10.450	8.175
<b>Volvo Contruction</b>			

<b>Equipment Italia SpA</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	86.537	41.477
Voce 90, Passivo	Crediti verso clientela	1.102.653	622.333
	Granzie ricevute	422.877	0
<b>Renault Trucks Italia S.p.A.</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso cliente	69.750	0
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	8.109.154	3.706.861
Voce 90, Passivo	Altre passività	22.624	2.581
	Factoring prosolvendo	6.023.545	6.898.682
			0
<b>Vfs Int Romania Ifn Sa</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	2.535	0

		Al	Al
<b>Conto Economico</b>		31/12/2011	31/12/2010
<b>Controllante: Volvo Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per finanziamenti	39.730	41.512
	- per campagna finanziamenti	2.286	38
	- per campagna leasing	938	2.668
	- per interessi su canoni immobili	0	0
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	3.090	49.102
<b>Volvo Truck Corporation</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	57.114	30.833
	- per campagna finanziamenti	71.891	392
	- per campagna leasing	149.581	51.070
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	658.278	670.567
<b>Volvo Costruction Equipment</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	723.554	404.348
<b>Volvo Bus Corporation</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		

	- per campagna leasing	112	1.375
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- verso enti finanziari		
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati		
	-verso enti finanziari	12.286.451	13.209.950
<b>Renault Trucks Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	157.845	130.415
	- per campagna finanziamenti	823	2.690
	- per campagna leasing	96.391	32.163
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	606.149	572.351

## La struttura organizzativa

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non hanno subito sensibili variazioni nel corso dell'esercizio, confermando il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit VFS Europe. Tali direttive, ispirate alle best practices diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società VFS operative sul territorio europeo. Permane l'individuazione nel Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle responsabilità e dei compiti propri, di due Direttori Generali.

La struttura organizzativa è di natura matriciale, con tre Aree di responsabilità commerciale per la vendita dei prodotti finanziari che coordinano il personale commerciale dislocato sul territorio per aree di competenza (i Direttori Commerciali riferiscono ai Vice-Presidents europei incaricati delle relazioni con gli Headquarters di Volvo Truck e Bus, Renault Truck e Volvo Construction Equipment) e con due pilastri gestionali, operativi nelle figure dei Direttori Generali che coprono, rispettivamente:

- L'area Amministrativa - Finanziaria
- L'area Gestione Credito e Portafoglio (Credit and Operation)

**Le attività di ricerca e sviluppo:** Durante il 2011 sono proseguite le iniziative principalmente su queste due direttrici:

- A) Implementazione e miglioramento di nuovi prodotti assicurativi;
- B) Nuovi strumenti di Marketing.

**La ricerca di personale:** La necessità di contenere le spese del personale, in un periodo di forte recessione economica, ha portato ad una contrazione delle assunzioni. I flussi di lavoro sono stati riprogettati in un'ottica di non aumento dell'organico. Si è proseguito inoltre nella scelta di ricorrere alla politica di outsourcing per la gestione del recupero crediti.

**Implementazione e miglioramento nuovi prodotti:** Continua, si stabilizza e si amplia l'offerta di prodotti finanziari abbinati a contratti di manutenzione e, soprattutto, di copertura assicurativa sui rischi tipici veicolari e sulla vita dei conducenti. Controllo costante viene dedicato all'attività di ridefinizione con i partner assicurativi, nell'ottica di migliorare ulteriormente il livello del servizio reso alla clientela innalzando nel complesso il livello delle coperture fornite. Sempre molto presente, anche collegata con le innovazioni della gamma prodotti, è l'esigenza formativa che si esplica sia per il personale interno che per quello di vendita dei servizi assicurativi nel rispetto dei requisiti normativi previsti per lo svolgimento dell'attività aziendale di intermediazione assicurativa e della normativa stabilita dalla Banca Centrale in materia di limitazione del rischio al campo finanziario e della normativa specifica del settore assicurativo.

**Nuovi strumenti di Marketing:** la globale recessione economica ha comportato la necessità di potenziare gli strumenti di remarketing in essere. Per far fronte al grande numero di ripossessamenti e alla conseguente necessità di vendite è stata rafforzata la collaborazione con le Business Units, che ha portato all'ottenimento di brillanti risultati quantitativi di nuovi finanziamenti leasing e diretti con un buon controllo dei principali KPI (Net investment overdue >30 e >90 giorni).

Grazie al nuovo applicativo IT denominato "Price Manager", software per la gestione degli ordini e dei preventivi finanziari sviluppato all'interno di Volvo Financial Service e dedicato alla rete di vendita, si è ottimizzata la gestione dei preventivi di finanziamento.

**Le risorse umane:** Alla fine del 2011 il numero degli addetti è di 40 unità (1 unità in più rispetto al 2010).

A fine anno la Società ha 2 dirigenti, 10 quadri intermedi e 28 impiegati; l'organico è ripartito in 14 donne e 26 uomini.

Nel corso dei primi mesi del 2011 la società ha provveduto a ripristinare le funzioni di Sales Director Volvo Truck e Sales Director Renault Truck a seguito delle dimissioni rispettivamente di un dirigente e di un quadro, e ha coperto le posizioni apertesesi durante il 2011 con l'assunzione di 5 nuovi dipendenti.

Tale avvicendamento è avvenuto anche in area Finance, con il ripristino di due posizioni.

### **Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Ai sensi art. 34, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Società ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza entro i termini di legge.

### **Redazione del Bilancio in continuità aziendale ed informazioni sui rischi finanziari**

Con particolare riferimento al Documento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", che richiede un'attenta analisi dei rischi a cui la Società è esposta, si sottolinea che:

1. Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono nella loro interezza denominati in Euro; non sussiste esposizione al rischio di cambio.
2. La Società non risulta esposta a rischi di fluttuazioni avverse dei mercati finanziari, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né - in virtù delle “*Financial Policies & Procedures*” di VOLVO Group - può detenere in portafoglio titoli e valori mobiliari.

La Società, in quanto “captive” con unica vocazione nel supporto finanziario delle strategie di vendita dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra commercializzate in Italia dal Gruppo Volvo, è esposta al rischio di mancata espansione del portafoglio prestiti in seguito alla riduzione delle vendite dei macchinari stessi. Il tempo di reazione ad una tale contrazione è in favore della Società che, comunque fortemente impegnata nella gestione del portafoglio esistente, avrebbe tempo sufficiente per mettere in atto le necessarie strategie di riduzione dei costi.

3. La Società è esposta al rischio di credito che, essendo fondamentalmente influenzato dalle condizioni generali dell’economia e della finanza, è di fatto riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:
  - esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing e all’erogazione di finanziamenti per l’acquisto di veicoli in Italia (con marchio Volvo, Renault, Volvo Construction Equipment);
  - crediti verso concessionari e officine autorizzate, riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio;
  - banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

L’intero processo del credito è governato da una specifica “*Credit Risk Policy*” che, basandosi sui principi indicati nell’analoga policy emanata a livello di Gruppo, definisce i criteri di assunzione del rischio creditizio e descrive le modalità operative attraverso le quali si esplicita l’attività di erogazione e gestione dei finanziamenti.

4. La Società è esposta al rischio operativo le cui circostanze di avveramento possono essere ricondotte alle categorie di “eventi” definiti nel documento “Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” pubblicato nel giugno 2006 dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Tali eventi sono emersi in seguito a questionari di *self assessment* relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell’analisi prospettica, e sono mitigati mediante l’applicazione delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.
5. La Società è esposta al rischio di tasso ed al rischio di liquidità. Quanto al rischio di tasso, esso deriva dall’eventuale variazione avversa dei tassi d’interesse tra quelli concessi alla clientela sul portafoglio crediti e quelli pagati sull’indebitamento. La Società eroga finanziamenti a tasso fisso per la parte preponderante del portafoglio prestiti, ed in misura esigua a tasso variabile. Ciascuna tipologia di tasso viene coperta con una provvista adeguata in termini di durata. L’effettiva rispondenza a tale logica viene misurata, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni di Vigilanza, mediante la



suddivisione delle poste attive e passive in differenti fasce temporali in base alla vita residua delle stesse e la determinazione degli sbilanci per ciascuna fascia temporale.

Come prescritto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla Capogruppo, ciascuna delle Unità Volvo Financial Services deve assicurare pro-tempore il rispetto della soglia di *matching* del 100% (con uno scostamento tollerato del 5% in più o in meno) del portafoglio prestiti con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto deve essere verificato mensilmente attraverso l'utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo che abbina le poste attive e passive e valorizza in termini assoluti e relativi lo sbilancio in essere; detto risultato deve essere riportato alla tesoreria di Gruppo.

Analogamente, la Società analizza il rischio di liquidità prendendo in considerazione la vita residua delle poste attive e passive di bilancio ed alla loro suddivisione per fasce temporali in base alla loro vita residua, per determinare il valore assoluto e relativo degli sbilanci per ciascuna fascia. Anche la copertura del rischio di liquidità, ai sensi della Policy sopra menzionata, deve riportare come risultato il bilanciamento delle scadenze al 100% (con uno scostamento tollerato del 5% in più o in meno) del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento.

Tutto quanto sopra considerato, in combinazione con le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale delle previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, vengono svolte valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse ai rischi sono infatti ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della storia reddituale della Società che, anche negli anni di congiuntura particolarmente negativa, non ha mai registrato perdite di bilancio (se non ante 1995 ed originate dai criteri di ammortamento dei beni concessi in leasing).

Nonostante le obiettive difficoltà di tutto il settore di riferimento, la solidità del Gruppo Volvo e l'accesso facilitato alle risorse finanziarie a seguito della strategia unitaria di presidio dell'indebitamento svolta da Volvo Treasury AB, costituiscono, sino ad ora, una fonte di sicura continuità gestionale.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nella sezione 3 della parte D della nota integrativa, dove sono state riportate tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7 in merito ai rischi.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Continua anche quest'anno, in cui si riscontra una recessione dei mercati finanziari, industriali e commerciali, da parte degli Intermediari Finanziari l'attenzione all'andamento degli insoluti e alle capacità di effettivo recupero e, dall'altro, al mantenimento di valide e convenienti fonti di finanziamento. La Società concentra quindi gran parte del suo accento strategico nella mobilitazione delle risorse umane e materiali al fine di assicurare il controllo periodico degli scaduti ed il loro attento presidio, inclusa l'efficacia delle azioni di

recupero sia dirette che in outsourcing. La Società ha attuato nel corso dell'anno l'abituale politica di rigida correlazione tra tassi offerti alla clientela e tassi della raccolta, che viene sostanziata in analisi mensili di "matching" comparativo nei flussi mensili di portafoglio attivo e passivo omogeneo per tipo di tasso, durata e liquidità. Questo presidio assicura la verifica delle condizioni di rifinanziamento del portafoglio esistente con minimizzazione dei rischi di avverse fluttuazioni dei tassi. Volvo Treasury AB rimane la controparte fondamentale per le coperture delle esigenze di finanziamento, e le condizioni di tasso sin qui offerte alla Società hanno permesso di coprirle con competitività.

I volumi di attività migliorano rispetto al trend negativo avuto negli ultimi anni. Nei primi due mesi dell'anno si sono stipulati n° 319 contratti di locazione finanziaria, n° 0 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi e n° 27 contratti di finanziamento diretto per un totale di 346 contratti, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2011 nel quale sono stati stipulati n. 301 contratti complessivi. In termini di volumi, gli importi finanziati nei primi due mesi dell'esercizio in corso ammontano a 21,7 milioni di Euro a fronte di 20,8 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Non vi sono altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, da sottolineare o evidenziare.

In termini di innovazione dei processi aziendali, durante l'anno si implementeranno nuovi programmi al fine di gestire i nuovi prodotti assicurativi e la gestione dei bolli sugli autoveicoli in leasing; l'obiettivo è di migliorare i servizi nei confronti della clientela oltre alla profittabilità dei contratti stipulati stessi.

### **Società di Revisione**

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale a cura di PricewaterhouseCoopers SpA, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018, come da incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 3 maggio 2010.

### **Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile**

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		1.787.352
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2011	89.368	
- Riporto utile a nuovo	1.697.984	
<b>Totale</b>	<b>1.787.352</b>	<b>1.787.352</b>

## SCHEMI DI BILANCIO

### *Stato Patrimoniale*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	5.384	3.277
60	Crediti	399.573.109	405.607.825
100	Attività materiali	11.040.562	7.577.967
110	Attività immateriali	97.037	118.642
120	Attività fiscali:		
	a) correnti	2.741	63.995
	b) anticipate	3.156.704	2.428.015
140	Altre attività	5.598.474	5.449.802
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>419.474.012</b>	<b>421.249.522</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Debiti	369.893.212	373.398.370
70	Passività fiscali:		
	b) differite	443.831	447.172
90	Altre passività	7.580.165	7.664.318
100	Trattamento di fine rapporto del personale	748.780	718.990
110	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	14.320	14.320
120	Capitale	21.000.000	21.000.000
160	Riserve	17.047.771	15.577.955
170	Riserve da valutazione	958.581	958.581
180	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.787.352	1.469.816
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>419.474.012</b>	<b>421.249.522</b>

### Conto Economico

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	21.986.496	23.055.315
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.529.127)	(13.419.717)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>9.457.369</b>	<b>9.635.598</b>
30	Commissioni attive	1.668.313	1.671.965
40	Commissioni passive	(1.839.159)	(2.045.073)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(170.846)</b>	<b>(373.108)</b>
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.286.523</b>	<b>9.262.490</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(4.334.735)	(4.472.540)
110	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(2.999.823) (3.423.148)	(3.459.909) (3.394.961)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.978.046)	(1.584.082)
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(112.034)	(127.215)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	40.000
160	Altri proventi e oneri di gestione	6.502.519	6.252.442
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.941.255</b>	<b>2.516.224</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.941.255</b>	<b>2.516.224</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.153.903)	(1.046.408)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.787.352</b>	<b>1.469.816</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.787.352</b>	<b>1.469.816</b>

### Prospetto della redditività complessiva

	VOCI	31/12/2011	31/12/2010
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.787.352	1.469.816
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20	Attività finanziaria disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a		
100	patrimonio netto		
110	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
120	<b>Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	<b>1.787.352</b>	<b>1.469.816</b>

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							<i>Emissione nuove azioni</i>	<i>Acquisto azioni proprie</i>	<i>Distribuzione straordinaria dividendi</i>	<i>Variazioni strumenti di capitale</i>			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni			0									0	
Riserve													
a) di utili	14.260.333		14.260.333	1.469.816								15.730.149	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	958.581		958.581									958.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	1.469.816		1.469.816	-1.469.816							1.787.352	1.787.352	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>39.006.352</b>		<b>39.006.352</b>	<b>0</b>							<b>1.787.352</b>	<b>40.793.704</b>	

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni			0									0	
Riserve													
a) di utili	12.348.021		12.348.021	1.912.312								14.260.333	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	958.581		958.581									958.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile(perdite)d'esercizio	1.912.312		1.912.312	-1.912.312							1.469.816	1.469.816	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>37.536.536</b>		<b>37.536.536</b>	<b>0</b>							<b>1.469.816</b>	<b>39.006.352</b>	

## *Rendiconto Finanziario*

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>1. GESTIONE</b>	<b>8.212.168</b>	<b>7.613.654</b>
- interessi attivi incassati	21.986.496	23.055.315
- interessi passivi pagati	(12.529.127)	(13.419.717)
- commissioni nette	(170.846)	(373.108)
- spese per il personale	(2.999.823)	(3.459.909)
- altri costi	(3.423.148)	(3.394.961)
- altri ricavi	6.502.519	6.252.442
- imposte e tasse	(1.153.903)	(1.046.408)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>822.619</b>	<b>(9.784.642)</b>
- crediti verso banche	(570.548)	(25.209)
- crediti verso clientela	2.270.529	(8.419.954)
- altre attività	(877.361)	(1.339.479)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(3.501.608)</b>	<b>7.154.800</b>
- debiti verso banche	(18.110.994)	(3.670.886)
- debiti verso enti finanziari	12.237.910	8.188.300
- debiti verso clientela	2.367.926	1.958.270
- altre passività	3.550	679.116
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>5.533.180</b>	<b>4.983.812</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(5.531.072)</b>	<b>(4.983.610)</b>
- acquisti di attività materiali	(5.440.641)	(4.873.358)
- acquisti di attività immateriali	(90.430)	(110.252)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(5.531.072)</b>	<b>(4.983.610)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.108</b>	<b>201</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.277	3.075
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.108	201
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.384	3.277

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A Politiche Contabili**

#### **A.1 Parte generale**

##### ***SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI***

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

##### ***SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE***

Il bilancio è conforme al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012 recante le "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione immobiliare (SIM)".

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali;
- lettera dell'8 febbraio 2006 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, se non diversamente specificato.



La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione;
6. informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

La Società ha integrato le informazioni di bilancio ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della chiarezza.

### ***SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO***

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

### ***SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI***

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione del fair value del portafoglio crediti da riportare in nota integrativa
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

### **Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011**

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011:

- Amendment allo IAS 24 "Related party disclosures"
- Amendment all'IFRIC 14, "IAS 19- the limit on a defined benefit asset, minimum funding requirements and their interaction"
- Annual improvements 2010
- Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements';
- Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' – rate-regulated entities
- Amendment to IFRS 7, 'Financial instruments: Disclosures' – nature and extent of risks arising from financial instruments
- Amendment to IAS 34, 'Interim financial reporting';
- Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' – interim information
- Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' – deemed cost exemption
- Amendment to IFRIC 13, 'Customer loyalty programmes' – fair value

### **Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione**

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° luglio 2011:

- Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' – exemption for severe hyperinflation and removal of fixed dates
- Amendment to IFRS 7, 'Financial instruments: Disclosures' – disclosures on transfers of financial assets

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l'IFRS 9 – Financial Instruments, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale

IAS 39;

• alcuni Exposure Draft (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e Impairment, ed Hedge Accounting;

- IFRS 10 – Consolidated Financial Statements
- IFRS 11- Joint Arrangements
- IFRS 12 – Disclosures of Interest in Other Entities
- IFRS 13 – Fair Value Measurement
- IAS 27 – Separate Financial Statements
- IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo utilizzati per la redazione del bilancio IFRS d'impresa.

### **4) CREDITI**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti includono impegni con la clientela sia erogati direttamente che acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo, e non sono classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair value normalmente pari all'ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto

economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti cd "*in bonis*" sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando siano stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

## **9) ATTIVITÀ MATERIALI**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Inoltre, secondo quanto richiesto dalla Banca d'Italia, la voce include i beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria.

Le attività materiali includono inoltre i Beni in Locazione Operativa (ed i Beni in attesa di Locazione Operativa alla data di chiusura del bilancio) che riguardano veicoli industriali e macchine operatrici oggetto di contratti di leasing operativo con garanzia sul riscatto emessa da Società appartenente al medesimo Gruppo della Società di leasing.

In aderenza allo IAS 17 tali beni devono continuare ad essere contabilizzati come operativi non solo nel bilancio consolidato di gruppo ma anche nel bilancio individuale della società di leasing, in quanto essa mantiene il bene ("asset") nelle proprie immobilizzazioni.

### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

I beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria sono iscritti per il solo valore di riscatto contrattuale.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni, ad eccezione delle attività riferibili al leasing finanziario.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate in aderenza all'IAS 16 (quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante). I beni in attesa di locazione operativa alla chiusura del bilancio non vengono ammortizzati nell'esercizio.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

### ***9) ATTIVITÀ IMMATERIALI***

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

### ***10) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA***

#### **Criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai

fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

### **Criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

## ***11) DEBITI***

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al fair value aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

#### ***14) RICONOSCIMENTO RICAVI***

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

#### **A.3 Informativa sul fair value**

Non sono presenti in bilancio attività o passività valutate al fair value.



## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1- CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede, nonché gli assegni in attesa di versamento:

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Denaro contante	5.384	3.277
Cassa effetti		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.384</b>	<b>3.277</b>

#### SEZIONE 6 - CREDITI – VOCE 60

La voce comprende crediti verso banche e crediti verso clientela:

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Crediti verso banche	595.757	25.209
Crediti verso clientela	398.977.352	405.582.616
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>399.573.109</b>	<b>405.607.825</b>

### 6.1 Crediti verso banche

La voce è costituita da saldi a credito dei conti correnti attivi bancari:

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	595.757	25.209
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		

- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>595.757</b>	<b>25.209</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>595.757</b>	<b>25.209</b>

### 6.3 Crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale al 31/12/2011		Totale al 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	271.247.469	33.852.714	285.163.141	16.154.284
2. Factoring				
- pro-solvendo	7.131.697		8.280.005	
- pro-soluto	63.311.823	1.806.090	70.535.560	604.587
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	15.078.965	6.548.594	21.807.088	3.037.951
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>356.769.954</b>	<b>42.207.398</b>	<b>385.785.794</b>	<b>19.796.822</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>356.688.745</b>	<b>42.207.398</b>	<b>385.043.450</b>	<b>19.796.822</b>

## 6.4 Crediti: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2011						Totale al 31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring					7.131.697	7.131.697					8.280.005	8.280.005
– Ipoteche					6.737.094	6.737.094					6.231.628	6.231.628
– Pegni												
– Garanzie personali					122.057.927	122.057.927					137.033.825	137.033.825
– Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					8.019	8.019					19.784	19.784
– Pegni												
– Garanzie personali					19.721.053	19.721.053					7.363.294	7.363.294
– Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>155.655.790</b>	<b>155.655.790</b>					<b>158.928.536</b>	<b>158.928.536</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

**10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”**

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2011		Totale al 31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	29.007		41.148	
d) strumentali	37.844		28.910	
e) altri				
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>66.851</b>		<b>70.058</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione			40.189	
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>		<b>40.189</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
- concesse in leasing operativo	10.973.710		7.467.721	
- beni da concedere in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>	<b>10.973.710</b>		<b>7.467.721</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>11.040.561</b>		<b>7.577.968</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>11.040.561</b>		<b>7.577.968</b>	

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>41.148</b>	<b>28.910</b>	<b>7.507.910</b>	<b>7.577.968</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti				26.199	8.526.248	8.552.447
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite				1.886	3.069.731	3.071.617
C.2 Ammortamenti			12.140	15.379	1.950.527	1.978.046
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					40.191	40.191
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>29.008</b>	<b>37.844</b>	<b>10.973.709</b>	<b>11.040.561</b>

### SEZIONE 11 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale al 31/12/2011		Totale al 31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	97.037		118.642	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>97.037</b>		<b>118.642</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				

<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>97.037</b>		<b>118.642</b>	
<b>Totale</b>	<b>97.037</b>		<b>118.642</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>118.642</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	90.430
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	112.035
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>97.037</b>

### SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

#### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali correnti pari ad € 2.741 sono relative al maggior versamento di acconti IRAP al netto del debito per imposte IRAP di competenza del 2011.

Le attività fiscali anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia a quei costi contabilizzati a bilancio che saranno deducibili fiscalmente in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a:

- accantonamenti a fondi per rischi ed oneri,
- svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente,
- spese di rappresentanza.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “*Balance sheet liability method*” sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti

temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità dell'azienda e comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un'aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27,50% ed un'aliquota IRAP del 5,57%.

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali correnti rappresentano l'onere fiscale per IRES e IRAP relativo all'esercizio 2011.

La società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo con Volvo Italia SpA e, pertanto, il debito per IRES è stato classificato tra le Altre Passività come debito verso la consolidante fiscale.

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente o al differimento fiscale di tassazione di componenti positivi di reddito, e si riferiscono principalmente a:

- perdite su crediti dedotte fiscalmente in precedenti esercizi,
- risconto delle provvigioni,
- ammortamenti anticipati.

## 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.111.083</b>	<b>1.283.328</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	869.767	1.010.874
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	141.080	183.119
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.839.773</b>	<b>2.111.083</b>

## 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-768.145</b>	<b>-752.596</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	269	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.609	15.550
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-771.485</b>	<b>-768.146</b>

## 12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>



## 12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>

### SEZIONE 14 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Crediti verso fornitori	30.976	154.573
Crediti verso dipendenti	27.050	27.250
Portafoglio scaduti e non accreditati	477.513	945.285
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	3.161.025	2.632.821
Altri risconti attivi	1.867.587	1.308.883
Migliorie su beni di terzi	1.854	9.606
Depositi cauzionali	1.881	0
Altre	30.588	371.384
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.598.474</b>	<b>5.449.802</b>

La variazione della voce “altre” è imputabile al fatto che nel 2010 era iscritto il credito IVA vantato nei confronti della capogruppo Volvo Italia Spa.

La variazione della voce “Rimborsi assicurativi e v/esattoria” è dovuta all'aumento dei rimborsi assicurativi a seguito dell'aumento dei furti ed incidenti riscontrati nel 2011.

La voce crediti verso dipendenti è costituita dai fondi spese viaggi attribuiti ai dipendenti.

## PASSIVO

### SEZIONE 1- DEBITI – VOCE 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale al 31/12/2011			Totale al 31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		354.866.064			342.630.038	
2. Altri debiti	2.672.221		12.354.927	20.783.215		9.985.117
<b>Totale</b>	<b>2.672.221</b>	<b>354.866.064</b>	<b>12.354.927</b>	<b>20.783.215</b>	<b>342.630.038</b>	<b>9.985.117</b>
<i>Fair value</i>	<b>2.672.221</b>	<b>354.866.064</b>	<b>12.354.927</b>	<b>20.783.215</b>	<b>342.630.038</b>	<b>9.985.117</b>

I debiti verso clientela sono costituiti principalmente da saldi a debito per contratti di factoring

### SEZIONE 7- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Nella presente voce figurano solo le passività fiscali differite. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e passività fiscali".

### SEZIONE 9- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Debiti verso società del gruppo	2.446.423	1.572.102
Debiti verso fornitori	779.277	1.004.530
Passività a breve vs dipendenti	189.724	214.381
Altre passività	236.656	66.727
Ratei passivi	406.707	715.230
Risconti passivi	2.555.666	2.671.941
Fatture da ricevere	965.712	1.419.408
<b>Totale</b>	<b>7.580.165</b>	<b>7.664.319</b>

I debiti verso società del gruppo includono il debito per consolidato fiscale verso la capogruppo Volvo Italia SpA pari ad euro 1.211.506 per il 2011 e ad euro 814.640 per il 2010.

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>718.990</b>	<b>727.262</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	164.861	120.593
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	110.197	105.505
C2. Altre variazioni in diminuzione	24.874	23.360
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>748.780</b>	<b>718.990</b>

### 10.2 Altre informazioni

La società si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo "sorie" che prevede che le perdite o i guadagni vengano riconosciuti a Conto Economico nell'anno in cui si generano. Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- Per le probabilità di morte sono quelle determinate dalla Ragioneria di Stato denominate RG48;
- Per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2011;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate frequenze annue del 7,50%
- Per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo del 3%

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 3,50%
- Tasso annuo di inflazione 1,50%
- Tasso annuo incremento TFR 2,63%

SEZIONE 11- FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 110

**11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”**

Composizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Fondo spese per il personale	14.320	14.320
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>14.320</b>	<b>14.320</b>

**11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”**

Voci	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.320</b>	<b>54.320</b>
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell’esercizio		
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni in diminuzione		40.000
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>14.320</b>	<b>14.320</b>

Nel 2010 era stato riattribuito a conto economico il fondo tassato penali disabili in quanto ritenuto esuberante per € 40.000.

SEZIONE 12- PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140, 150, 160 E 170

**12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”**

Il capitale sociale interamente versato è costituito da n. 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di un Euro ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

## 12.5 Altre informazioni

### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva First Time Adoption	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.646.779</b>	<b>10.279.045</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>15.577.955</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	73.491	1.396.325			
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.720.270</b>	<b>11.675.370</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>17.047.771</b>

### Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura del flusso finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>958.581</b>		<b>958.581</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B1. Variazioni positive di fair value							
B2. Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C1. Variazioni 'negative di fair value							
C2. Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>958.581</b>		<b>958.581</b>

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzaz.	Quota dispon.	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	21.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
- Avanzo di fusione	1.317.622	A,B,C	1.317.622		
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	1.720.270	B			
- Utili portati a nuovo	11.675.370	A,B,C	11.675.370		
- Riserva FTA					
di cui distribuibile	2.334.509	A,B,C	2.334.509		
di cui non distribuibile	-	A,B	-		
<b>Riserve da valutazione</b>					
- Riserve speciali da rivalutazione	958.581	A,B	958.581		
<b>Totale</b>	<b>39.006.352</b>		<b>16.286.082</b>		
Quota non distribuibile			958.581		
Residua quota distribuibile			15.327.501		
<i>Legenda:</i>					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1. Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			163	163	478
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		21.945.567		21.945.567	23.023.164
6. Altre attività			40.766	40.766	31.674
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>21.945.567</b>	<b>40.929</b>	<b>21.986.496</b>	<b>23.055.316</b>

#### 1.3. Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

” Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Debiti verso banche			242.513	242.513	209.010
2. Debiti verso enti finanziari	12.286.451			12.286.451	13.209.950
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività			163	163	757
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>12.286.451</b>		<b>242.676</b>	<b>12.529.127</b>	<b>13.419.717</b>

SEZIONE 2- COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

**2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”**

Dettaglio	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	1.267.516	1.293.929
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
- commissioni di incasso	400.797	378.036
<b>Totale</b>	<b>1.668.313</b>	<b>1.671.965</b>

**2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”**

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
- servizi bancari	379.923	370.869
- altre operazioni	1.231.493	1.186.837
- costi operativi factoring	131.977	87.827
- costi campagna incentivazione	95.766	399.541
<b>Totale</b>	<b>1.839.159</b>	<b>2.045.074</b>

Nella voce altre operazioni vengono ricomprese le provvigioni sui contratti di leasing e quelle sui diretti, oltre che le quote riscontate di competenza dell’anno, al netto dei risconti per le quote di competenza degli anni successivi.



SEZIONE 8- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche – per leasing – per factoring – altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari – per leasing – per factoring – altri crediti						
3. Crediti verso clientela – per leasing	4.096.964		-701.221	-12.049	3.383.694	3.351.064
– per factoring	280.208	16.000	-175.460		120.748	-189.252
– per credito al consumo						
– altri crediti	1.169.859		-285.263	-54.303	830.293	1.310.729
<b>Totale</b>	<b>5.547.031</b>	<b>16.000</b>	<b>-1.161.944</b>	<b>-66.352</b>	<b>4.334.735</b>	<b>4.472.541</b>

SEZIONE 9- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.743.155	2.110.280
b) oneri sociali	546.627	551.663
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	58.898	74.471
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	169.202	120.593
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
h) altre spese	449.410	566.607
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	32.531	36.295
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.999.823</b>	<b>3.459.909</b>

Tra le spese previdenziali sono compresi contributi INAIL per euro 8.143, contributi cassa dirigenti per euro 23.403 e contributi cassa quadri per euro 6.572.

Tra le altre spese per il personale rientrano rimborsi ai dipendenti per viaggi e trasferte per euro 213.862, integrazione al trattamento di fine rapporto per euro 160.000, spese per il servizio mensa e somministrazione bevande per euro 45.105, assicurazione del personale relativa al rischio morte e invalidità permanente dei dirigenti e dei dipendenti per euro 23.403, costi sostenuti per l'addestramento e la formazione del personale per euro 5.039.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
- Dirigenti	2	3
- Quadri direttivi	10	10
- Restante personale	28	26
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale al 31/12/2011	Al 31/12/2010
Spese per servizi legali e altri professionisti	347.774	323.196
Altre spese per servizi ricevuti	2.464.053	2.349.690
Oneri Assicurativi	5.723	11.721
Stampati , cancelleria e materiale vario	51.566	45.074
Spese postali e telefoniche	204.027	246.366
Imposte indirette e tasse	124.529	85.752
Oneri di manutenzione e riparazione	225.476	230.959
Spese di Viaggio	0	102.202
<b>Totale</b>	<b>3.423.148</b>	<b>3.394.960</b>

Tra le spese per i servizi legali e altri professionisti sono compresi i compensi corrisposti ai legali nell'espletamento delle pratiche di recupero dei crediti giudiziali e stragiudiziali; recupero forzoso dei veicoli presso clienti insolventi; gestione dei sinistri stradali; gestione delle pratiche assicurative per rimborsi in caso di furto e distruzione dei veicoli per complessivi euro 181.866; compensi corrisposti ai legali per la gestione delle pratiche in contenzioso per euro 50.000; compensi corrisposti alla società di revisione per euro 71.353; consulenze amministrative per euro 43.145.

Gli oneri di manutenzione e riparazione sono composti dai canoni di manutenzione relativi a impianto d'allarme e macchine fotocopiatrici per euro 989 e costi di manutenzione IT per euro 224.487.

Le altre spese per servizi ricevuti sono composte dai costi per informazioni commerciali per euro 86.567; spese per recupero crediti esterno per euro 1.071.019; costi verso la società Agenzia Italia per la gestione dei contratti e dei furti per euro 300.339; costi per la selezione del personale euro 41.014; spese per i servizi IT euro 123.800; canoni di noleggio

auto aziendali euro 404.159; spese di marketing euro 95.304; spese e servizi ausiliari euro 344.070, che raggruppano i costi per la pulizia delle aree di lavoro euro 20.082; le spese sostenute per il servizio di vigilanza 3.895; i costi di gestione intercompany euro 258.347 (che comprendono i costi per l'affitto dello stabile, i costi per i servizi generali, i costi per la gestione e l'elaborazione di paghe e contributi e la gestione delle risorse umane, i costi per i servizi informativi).

*SEZIONE 10- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120*

**10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”**

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	12.140			12.140
d) strumentali	15.379			15.379
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	1.950.527			1.950.527
<b>Totale</b>	<b>1.978.046</b>			<b>1.978.046</b>

*SEZIONE 11- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130*

**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
--	-----------------------------	--	--------------------------------------	--

<b>1. Avviamento</b>			
<b>2. Altre Attività immateriali</b>			
2.1 di proprietà	112.035		112.035
2.2 acquisite in leasing finanziario			
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>			
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>			
<b>Totale</b>	<b>112.035</b>		<b>112.035</b>

*SEZIONE 13- ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 150*

**13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

Voci	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Riattribuzione Fondo a conto economico	0	40.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>

*SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160*

**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”**

Composizione altri proventi e oneri di gestione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Costi sostenuti per conto terzi	1.514.329	1.426.086
Costi sostenuti per attività di locazione finanziaria	198.215	195.423
Altri oneri di gestione	5.066.748	4.627.938
<b>Totale A</b>	<b>6.779.292</b>	<b>6.249.447</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi di spesa	1.511.648	1.442.181
Ricavi per attività di locazione finanziaria	2.904.324	2.413.811
Altri proventi	8.865.838	8.645.897
<b>Totale B</b>	<b>13.281.810</b>	<b>12.501.889</b>
<b>Totale B-A</b>	<b>6.502.518</b>	<b>6.252.442</b>

I costi sostenuti per conto terzi comprendono costi mensa a carico dei dipendenti per €13.037 e i costi da riaddebitare ai clienti per manutenzioni e spese legali per € 1.501.168. Tra gli altri oneri di gestione sono compresi costi per assicurazioni per € 4.814.015. Gli altri proventi comprendono ricavi per servizi di assicurativi pari a € 6.805.604 e ricavi per gestione recupero crediti per € 1.133.470.

*SEZIONE 17-IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –  
VOCE 190*

**17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”**

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Imposte correnti	1.885.933	1.889.712
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	-728.691	-827.755
5. Variazione delle imposte differite	-3.340	-15.550
Imposte di competenza dell’esercizio	<b>1.153.902</b>	<b>1.046.407</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>	<b>951.931</b>	<b>843.066</b>
<b>Rettifiche imponibile IRES:</b>		
Altri oneri di gestione		
Spese Amministrative	-83.484	-33.195
Indetraibilità interessi passivi	-501.165	-536.789
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Deduzioni extracontabili (10% Irap)	20.514	20.514
<b>Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti</b>	<b>-564.409</b>	<b>-549.470</b>
Onere teorico 27,5%	-155.212	-151.104
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRES</b>	<b>796.719</b>	<b>691.962</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>	<b>201.971</b>	<b>203.341</b>
Altri oneri/proventi di gestione	-1.669	-351.228
Spese Amministrative	-390.526	-361.757
Rettifiche di valore su crediti	-4.334.735	-4.472.540
Altri proventi di gestione		
Ammortamenti	-209.008	-172.001
Interessi passivi	-501.165	-536.789
Spese per il personale	-2.509.740	-3.228.165
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri cuneo fiscale	762.459	801.776
<b>Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione</b>	<b>-7.184.384</b>	<b>-8.320.703</b>
Onere teorico 5,57%	-400.170	-401.058
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRAP</b>	<b>-198.199</b>	<b>-197.717</b>

*SEZIONE 19- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI*

**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi	Commissioni attive	Totale	Totale
------------------	------------------	--------------------	--------	--------

							al	al
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/2011	31/12/2010
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			409				409	4.017
- beni mobili			18.633.405				18.633.405	20.314.402
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			2.030.581			1.267.516	3.298.097	2.921.405
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altre attività*	163		1.321.938			400.797	1.722.898	1.487.457
<b>Totale</b>	<b>163</b>		<b>21.986.333</b>			<b>1.668.313</b>	<b>23.654.809</b>	<b>24.727.281</b>

\* Finanziamenti

## **Parte D     Altre informazioni**

### *SEZIONE I- RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE*

#### *A. LEASING FINANZIARIO*

#### **A.1   Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo. Nell'esposizione non rientrano le Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, in quanto, ai sensi dello IAS 17, sono contabilizzate come Beni materiali.

**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Totale al 31/12/2011						Totale al 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi				Quota capitale		Quota interessi		
			di cui: valore residuo garantito						di cui: valore residuo non garantito			
- a vista	1.433.757						330.028					
- fino a 3 mesi	2.040.319	28.712.377	699.204	3.346.517	32.058.894	607.777	0	29.576.336	785.928	3.765.533	33.341.869	623.882
- oltre 3 mesi a 1 anno	6.120.957	69.815.881	866.194	9.445.695	79.261.576	892.691	3.062.006	69.313.953	1.941.889	10.832.367	80.146.320	773.242
- oltre 1 anno a 5 anni	11.923.768	171.402.567	2.533.173	14.109.270	185.511.837	6.786.289	4.766.542	184.550.076	3.030.361	16.372.812	200.922.888	6.221.390
- oltre 5 anni	0	1.241.644	193.470	51.597	1.293.241	214.400	0	1.615.976	170.290	57.378	1.673.354	265.049
- durata indeterminata	12.333.913	75.000		1.402.041	1.477.041		7.995.708	106.800	0	318.975	425.775	0
<b>Totale</b>	<b>33.852.714</b>	<b>271.247.469</b>	<b>4.292.041</b>	<b>28.355.120</b>	<b>299.602.589</b>	<b>8.501.157</b>	<b>16.154.284</b>	<b>285.163.141</b>	<b>5.928.468</b>	<b>31.347.065</b>	<b>316.510.206</b>	<b>7.883.563</b>



### A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Questa tabella riporta i valori lordi residui classificati per categoria di bene locato. Per riconciliare questi importi con quelli della Tabella 6.5 inerenti il Leasing Finanziario (voce 1 e di cui della voce 9), occorre da questi detrarre le relative rettifiche di valore.

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2011		Totale al 31/12/2010	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati		84.806				
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario	202.233.183	208.187.281	28.521.043	14.956.302	13.636.181	7.774.522
- Altri	69.014.286	76.891.054	5.331.671	2.172.410	2.581.103	952.781
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>271.247.469</b>	<b>285.163.141</b>	<b>33.852.714</b>	<b>17.128.712</b>	<b>16.154.284</b>	<b>8.727.303</b>

### A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario			0	40.189		
- Altri						
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>			<b>0</b>	<b>40.189</b>		

## A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>								
Leasing immobiliare – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute								
Leasing strumentale – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute								
Leasing mobiliare – sofferenze	5.193.249	3.953.986			657.173			3.768.609
– incagli	25.206	142.978			44.048			124.136
– esp. ristrutturate – esp. scadute								
Leasing immateriale – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute								
<b>Totale A</b>	<b>5.218.455</b>	<b>4.096.964</b>			<b>701.221</b>		<b>4.721.453</b>	<b>3.892.745</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>								
Leasing immobiliare								
Leasing strumentale								
Leasing mobiliare	2.362.604				12.049			2.350.555
Leasing immateriale								
<b>Totale B</b>	<b>2.362.604</b>				<b>12.049</b>			<b>2.350.555</b>
<b>Totale</b>	<b>7.581.059</b>	<b>4.096.964</b>			<b>713.270</b>		<b>4.721.453</b>	<b>6.243.300</b>

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

VOCE	Totale al 31/12/2011			Totale al 31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
– esp. verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	7.131.697		7.131.697	8.280.005		8.280.005
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto	63.593.823	282.000	63.311.823	70.801.560	266.000	70.535.560
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
– esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto	60.860	60.860	0	56.491		56.491
- acq. al di sotto del V.N						
- altre						
<b>2.2 Incagli</b>						
– esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–Esp.verso deb.ceduti pro-soluto	1.181.830		1.181.830	37.319		37.319
- acq. al di sotto del V.N.						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>						
– esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto						
- acq. al di sotto del V.N.						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>						
– esp.verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto						
- acq. al di sotto del V.nominale						
- altre	624.260		624.260	510.777	0	510.777
<b>Totale</b>	<b>72.592.470</b>	<b>342.860</b>	<b>72.249.610</b>	<b>79.686.152</b>	<b>266.000</b>	<b>79.420.152</b>

## B.2 Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del “montecrediti”

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
a vista	777.874	468.227	777.874	468.227
fino a 3 mesi	4.950.472	4.225.952	4.950.472	4.225.952
oltre 3 mesi a 6 mesi	0	3.585.826	0	3.585.826
oltre 6 mesi a 1 anno	1.403.351		1.403.351	
oltre 1 anno				
durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>7.131.697</b>	<b>8.280.005</b>	<b>7.131.697</b>	<b>8.280.005</b>

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
a vista	5.423.248	4.577.627
fino a 3 mesi	27.477.809	38.212.230
oltre 3 mesi a 6 mesi	4.598.749	28.350.291
oltre 6 mesi a 1 anno	27.618.107	
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>65.117.913</b>	<b>71.140.148</b>

### B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	Rettifiche e di valore iniziali	Varizioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	altre variazioni positive	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b> Esp. verso cedenti – Sofferenze – Incagli – Esp. ristrutturate – Esp. scadute Esp. verso deb.ceduti – Sofferenze – Incagli – Esp. ristrutturate – Esp. scadute		280.208			175.460		43.888		60.860
<b>Di portafoglio su altre attività</b> Esp. verso cedenti Esp. verso deb. ceduti	266.000	16.000							282.000
<b>Totale</b>	<b>266.000</b>	<b>296.208</b>			<b>175.460</b>		<b>43.888</b>		<b>342.860</b>

### B.4 Altre informazioni

#### B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
<b>1. Operazioni pro soluto</b> – di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	321.958.457	307.764.234
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	28.527.530	42.937.619
<b>Totale</b>	<b>350.485.987</b>	<b>350.701.853</b>

*D. GARANZIE E IMPEGNI*

**D.1 Valori delle garanzie e degli impegni**

<b>Operazioni</b>	<b>Importo 31/12/2011</b>	<b>Importo 31.12.2010</b>
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche - Enti Finanziari - Clientela	997.500	
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale - Banche - Enti Finanziari - Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi - Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto - Enti Finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto - Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:  vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>997.500</b>	

Fidejussione rilasciata nei confronti della finanziaria VFS Int Romania Ifn Sa

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano uno dei processi fondamentali della società.

Il rischio di credito rilevato da VFS è quindi riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli industriali e commerciali e macchine movimento terra commercializzati dal Gruppo VOLVO in Italia, definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (con marchio Volvo, Renault, veicoli commerciali Renault e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment);
- crediti verso concessionari (dealers) e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio; tali finanziamenti sono classificati da VFS nella categoria gestionale "Wholesale";
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo più alto atto alla definizione delle politiche di gestione del credito e alla definizione del profilo strategico approva la Credit Policy

Continua il processo di consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni di erogazione del credito, confermato da una più attenta valutazione del rischio creditizio in essere. Inoltre con il perseverare delle condizioni macroeconomiche ancora instabili la società continua ad adottare severe politiche di selezione della clientela in sinergia con una politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela stessa.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione assunta contrattualmente causando una perdita finanziaria alla controparte; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito che si sostanzia in diverse fasi organizzative quali il contatto con il cliente e la raccolta delle informazioni, la valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, la stipula e l'attivazione del contratto, il monitoraggio e il recupero, è affidato a diverse funzioni aziendali interconnesse ciascuna con precisi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito, ognuno nei limiti dei poteri attribuiti;
- i Commercial Departments si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Il Credit & Operation Department si incarica delle seguenti aree di responsabilità:
  - o Il Credit Department si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante determinazione dello scoring e della valutazione di redditività dell'operazione (proforma ATROE);
  - o Operations Department, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring e del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
  - o il Collection Department, che si occupa del contenzioso e della gestione, in collaborazione con società esterne specializzate, delle attività di recupero dei crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

## *2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring interno, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela;
- modello "Reserve Analysis", utilizzato per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell'intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull'analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l'analisi dei flussi di ritorno della Centrale Rischi di Banca d'Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.



Nel processo ICAAP, con riguardo al calcolo del Capitale Interno assorbito dal rischio di credito, la Società adotta la metodologia “standardizzata” prevista dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d’Italia (Circ. 216/96 9° aggiornamento del 28/2/2008) che prevedono:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating. La determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio di credito è stata quindi condotta ripartendo i crediti in essere in base alla tipologia di esposizione e di controparte, assegnando poi a ciascun cluster un coefficiente di ponderazione così come previsto dalla normativa vigente e riportato nella seguente tabella:

Tipologia di esposizione	Coefficiente di ponderazione applicato
Crediti verso intermediari vigilati	100%
Crediti verso clienti retail	75%
Crediti verso clienti corporate	100%
Crediti verso imprese per factoring pro solvendo	100%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto retail)	75%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto corporate)	100%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione maggiore o uguale al 20% della posizione lorda	100%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela retail	75%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela corporate	100%
Crediti da contratti risolti deteriorati con applicazione di una svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Ratei attivi	100%
Attività materiali	100%
Altre attività	100%
Impegni e garanzie a rischio pieno	100%

- l’applicazione di un coefficiente del 6% sul totale delle attività ponderate per il rischio ai fini di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.
- In base alla metodologia adottata, il capitale interno ovvero il fabbisogno di capitale a fronte del rischio di credito al 31/12/2011 è risultato pari a Euro 23,9 milioni di Euro.

Si è proceduto inoltre alla valutazione del capitale prospettico sulla base di una ipotesi di un incremento del valore del portafoglio crediti pari allo 3,45%, in coerenza con le stime dei valori indicati a budget per l'anno 2012;

Secondo queste ipotesi, il risultato è stato che un assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in ottica prospettica pari a Euro 24,7 milioni di Euro.

Ai fini delle prove di stress (cd. "stress testing") è stato applicato al portafoglio crediti il maggior incremento registrato nelle esposizioni deteriorate, analizzando l'andamento dei suddetti crediti dal 2007 al 2011. Nello specifico, il peggior andamento dei crediti deteriorati registrato nel periodo in analisi è occorso tra il 2010 e il 2011 (incremento del 77,82%); lo stesso fattore incrementale è stato applicato al valore delle esposizioni *past due* in portafoglio alla fine dell'esercizio.

Si è altresì ritenuto ragionevole mantenere inalterato il valore complessivo del portafoglio crediti e, pertanto, di diminuire dello stesso importo il valore dei crediti *in bonis* al fine di massimizzare l'effetto dello *stress test* nel calcolo del capitale a copertura del rischio di credito in virtù della maggiore ponderazione applicata a questa categoria.

L'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in condizioni di stress è pari a:

- euro 24,9 milioni sul capitale interno attuale;
- euro 25,8 milioni sul capitale interno prospettico.

### 2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c'è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fideiussioni).

### 2.4. Attività finanziarie deteriorate

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- In bonis
- Scaduti non deteriorati
- Scaduti deteriorati
- Ristrutturati
- Incagliati
- Sofferenze

Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad incaglio è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d'Italia.

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato grave di insolvenza. Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;

- l'avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato. Sono inoltre classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già transitate ad incaglio, per le quali l'azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa. Qualora il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell'esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

Se non già incluse nella categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni verso la clientela con scaduto da oltre 180 giorni vengono classificate tra le attività scadute deteriorate per il solo importo scaduto o per l'intera esposizione, a seconda che lo scaduto maggiore di 180 giorni non ecceda o ecceda il 5% dell'esposizione complessiva nei confronti del cliente stesso.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione del dirigente preposto.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita ovvero quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attiv. finanz. fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					595.757	595.757
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	21.084.335	16.759.351	3.411.678	952.034	356.769.954	398.977.352
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>21.084.335</b>	<b>16.759.351</b>	<b>3.411.678</b>	<b>952.034</b>	<b>357.365.711</b>	<b>399.573.109</b>
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>10.502.057</b>	<b>2.444.577</b>	<b>5.035.567</b>	<b>1.814.621</b>	<b>385.811.003</b>	<b>405.607.825</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1. Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
- Sofferenze	26.165.413	5.081.078		21.084.335
- Incagli	17.001.733	242.382		16.759.351
- Esposizioni ristrutturate	3.411.678			3.411.678
-Esposizioni scadute deteriorate	952.034			952.034
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>47.530.858</b>	<b>5.323.460</b>		<b>42.207.398</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
Esposizioni scadute non deteriorate	1.059.674		2.680	1.056.994
- Altre esposizioni	358.461.744		2.748.784	355.712.960
<b>Totale B</b>	<b>359.521.418</b>		<b>2.751.464</b>	<b>356.769.954</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>407.052.276</b>	<b>5.323.460</b>	<b>2.751.464</b>	<b>398.977.352</b>

Nelle esposizioni scadute non deteriorate sono comprese esclusivamente le operazioni scadute oltre 90 giorni ed entro 180 giorni.

### 2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
-Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	595.757			595.757
<b>Totale B</b>	<b>595.757</b>			<b>595.757</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>595.757</b>			<b>595.757</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1. Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

Data la propria natura di finanziaria *captive* del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

La Società effettua mensilmente un'analisi della segmentazione dei crediti verso la clientela in base alla classe di rating: in tal modo, verifica che il numero di clienti appartenenti alla classe di rating più bassa non superi il 10% del totale del portafoglio.

Inoltre, la Società verifica costantemente la concentrazione dei rischi sui singoli clienti e/o gruppi. Ciò avviene mediante il monitoraggio dei maggiori clienti per i quali ogni anno è prevista una revisione del rating. Sono previsti limiti generali all'esposizione del singolo gruppo. Infine, l'esposizione verso i clienti classificati tra i grandi rischi è monitorata quotidianamente, attraverso appositi elaborati prodotti dal sistema informatico, che sono sottoposti al vaglio del management aziendale.

La valutazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di concentrazione effettuata ai fini ICAAP è stata effettuata sul portafoglio corporate come prodotto tra l'indice di Herfindahl, la sommatoria delle *Exposure At Default* e la costante di proporzionalità, ipotizzando che i parametri  $\rho$  e *Loss Given Default* (o LGD) assumano valori pari ai parametri regolamentari ( $\rho=18\%$ ; LGD=45%) e che la *Probability of Default* (o PD) sia prudenzialmente assunta pari al valore più alto disponibile dalla tabella di conversione (10%).

Il capitale interno in ottica prospettica è stato determinato mantenendo inalterati i parametri utilizzati in ottica attuale, ma considerando l'evoluzione prospettica del portafoglio prestiti, come quantificato per il rischio di credito.

Le ipotesi di stress sono state formulate secondo le seguenti ipotesi:

- incremento dei crediti *Past due*(+77,82%)
- incremento di pari entità della Probabilità di *Default* (PD=17,78%)
- aumento stimato, sulla base delle precedenti assunzioni, della costante di proporzionalità.

Tale metodologia applicata ai grandi rischi esistenti ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 1,57 milioni, in condizioni normali;
- Euro 1,63 milioni, in condizioni prospettiche;
- Euro 1,59 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- Euro 1,65 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

### 3.2. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La Società opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'attività dei propri responsabili commerciali che hanno il compito di sviluppare e gestire le relazioni commerciali con i concessionari di zona e la clientela.

A dimostrazione della propria capacità di presidiare il territorio e sviluppare nuove relazioni laddove se ne presenta l'opportunità, la Società detiene un portafoglio verso una clientela equamente distribuita su tutto il territorio nazionale che non presenta alcuna soglia di attenzione o criticità in merito a determinate aree geografiche.

L'andamento del portafoglio deteriorato non mostra particolari segnali di anomalia o scostamenti rilevanti di determinate aree geografiche rispetto alla media nazionale di portafoglio.

	NORD		CENTRO		SUD ED ISOLE		ESTERO		
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	
<b>LEASING</b>	133.641.593	131.584.472	70.592.966	68.948.607	105.340.627	102.822.221	236.742	234.690	
di cui:	Sofferenze	4.920.884	3.957.539	7.085.739	5.986.052	8.850.930	7.152.012	0	0
	Incagli	5.028.180	4.877.960	2.614.364	2.588.396	5.415.827	5.385.306	32	32
	Esposizioni ristrutturate	1.464.067	1.464.067	643.477	643.477	1.067.424	1.067.424	236.710	236.710
	Esposizioni scadute	56.805	56.805	94.538	94.538	173.596	173.596	0	0
<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>	9.339.839	8.955.601	5.691.471	5.108.317	8.321.840	7.779.107	3.992	3.992	
di cui:	Sofferenze	1.203.099	886.576	2.130.576	1.568.772	1.913.325	1.533.384	0	0
	Incagli	1.166.431	1.166.431	831.258	831.258	710.693	675.021	0	0
	Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
	Esposizioni scadute	2.834	2.834	0	0	0	0	0	0
<b>FACTORING</b>	38.477.414	38.306.636	10.331.829	10.294.418	23.582.173	23.447.501	50.944	50.944	
di cui:	Sofferenze	37.319	0	0	0	23.541	0	0	0
	Incagli	0	0	37.313	37.313	1.197.635	1.197.635	0	0
	Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
	Esposizioni scadute	257.543	257.543	27.591	27.591	335.774	335.774	3.351	3.351

### 3.3. Grandi rischi

Al 31/12/2011 sono classificate come grandi rischi due posizioni (due al 31/12/2010) per un totale ponderato di 16.496 migliaia di Euro (12.973 migliaia di Euro al 31/12/2010).

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società utilizza la metodologia “standardizzata”, prevista dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

valori in migliaia di €	Esposizioni	Esposizioni ponderate	Capitale Interno
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali (cl. Merito 1)	3.187	-	-
Esposizioni verso enti territoriali	29	29	2
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	158.103	158.103	9.486
Crediti commerciali acquistati (pro solvendo - in capo al cedente/corporate)	7.064	7.064	424
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/corporate)	47.726	47.726	2.864
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/retail)	15.501	11.626	698
Esposizioni al dettaglio retail	133.961	100.470	6.028
Esposizioni scadute (rettifiche di valore inferiori al 20%)	36.937	55.405	3.324
Esposizioni scadute (rettifiche di valore superiori al 20%)	5.225	5.225	313
Altre esposizioni: immobilizzazioni materiali	11.041	11.041	662
Esposizioni verso intermediari vigilati	596	596	36
Cassa e valori assimilati	5	-	-
Impegni e garanzie a rischio pieno	998	998	60
Impegni e garanzie a rischio basso	37.400	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>457.772</b>	<b>398.282</b>	<b>23.897</b>

#### 5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La società nella misurazione del rischio di credito non ha adottato strumenti di Credit Risk Mitigation.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile come richiesto dalla "Customer Finance Match Funding Policy" emanata dalla capogruppo AB Volvo (vedasi paragrafo 2 - "Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse")

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	87.751.587	30.074.526	114.917.162	132.276.815	54.348.349	0	101.746
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	112.598.285	29.000.000	52.710.000	130.120.000	33.110.000		
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							



## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Nella pianificazione finanziaria delle proprie fonti di approvvigionamento, VFS Servizi Finanziari è tenuta al rispetto della “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo che ha l’intento di minimizzare l’esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse associati ai rispettivi portafogli prestiti. Secondo tale policy di gruppo, ciascuna entità Volvo Financial Services è tenuta ad assicurare pro-tempore il raggiungimento del 100% del matching del portafoglio prestiti, con uno scostamento tollerato del 5%, in più o in meno, con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto viene verificato mensilmente attraverso l’utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo Volvo e riportato alla tesoreria di Gruppo.

Tale metodologia di calcolo risulta peraltro coerente con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (Cap. V, Parte Prima, Sez. XI, Allegato M) in merito alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse.

Ai fini della determinazione del Capitale Interno da allocare in funzione della base dati utilizzata per il matching delle attività/passività soggette a tasso di interesse, è stata utilizzata la metodologia della Duration Gap Analysis: tale metodo di calcolo prevede la suddivisione delle voci di bilancio sensibili ai tassi di interesse in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione (tassi variabili). Al saldo di ciascuna delle “fasce” viene applicato un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della Duration modificata relativa alle singole fasce.

Le considerazioni, promosse in sede di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale al 31/12/2011, sull’efficacia degli strumenti a presidio dei rischi di tasso e di liquidità e le risultanze della Duration Gap Analysis hanno permesso di non allocare Capitale Interno a fronte dei rischi in esame. Infatti:

- quanto al rischio di tasso, l’indicatore di rischiosità, inteso come rapporto fra la variazione di valore economico aziendale ed il patrimonio di vigilanza, ha restituito valori inferiori alla soglia di attenzione;
- quanto al rischio di liquidità, valutato su un orizzonte temporale di sei mesi, non si sono evidenziate (sia in condizioni attuali, prospettiche e sotto stress) situazioni di *liquidity mismatching* tali da richiedere la determinazione di capitale interno.

## **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Nella valutazione del Capitale Interno prospettico la società ha applicato uno *shock* di tasso pari a 1,42 punti percentuali determinati in funzione delle seguenti ipotesi:

- incremento del saldo medio di ciascuna fascia temporale ricompresa nel modello della *Duration Gap*, coerente con l’evoluzione prevista del portafoglio crediti, pari a 3,45%, (in particolare è stato ipotizzato che, a fronte di un incremento degli attivi patrimoniali, in linea con le aspettative della società, si registri un contestuale

incremento delle fonti di finanziamento erogate da Volvo Treasury AB necessarie a garantire l'assolvimento degli impegni nei confronti della clientela);

- variazione in diminuzione della curva dei tassi volta a recepire le aspettative del mercato in merito al valore del tasso Euribor per il 2012 pari a -0,58%

Lo *stress test* è stato impostato sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di interesse sopra commentato. In particolare, l'Intermediario ha inteso valutare la propria adeguatezza patrimoniale nell'ipotesi peggiorativa secondo la quale le predette previsioni di una crescita dei tassi di interesse di riferimento dovessero realizzarsi nell'arco temporale di un anno, in luogo dei quattro previsti dagli analisti.

Pertanto, al modello della *Duration Gap* relativo alla prova di *stress* sulla situazione attuale, è stato applicato uno shock pari a 274 punti base.

Per quanto riguarda invece la prova di *stress* sulla situazione prospettica, è stato applicato uno *shock* pari a 274 punti base.

Il rapporto tra i saldi della *Duration Gap Analysis* attuale e prospettica e sotto stress e il patrimonio di vigilanza restituisce valori inferiori al valore soglia del 20% del patrimonio di Vigilanza valore a partire dal quale si ritiene necessaria l'allocazione di capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Tale metodologia applicata su l rischio di tasso ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 2,9 milioni, in condizioni normali;
- Euro 2,2 milioni, in condizioni prospettiche;
- Euro 4,1 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- Euro 4,2 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

### **3.2.2      *Rischio di prezzo***

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. *Aspetti generali***

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

### **3.2.3      *Rischio di Cambio***

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. *Aspetti generali***

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

### **3.3 Rischi operativi**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie nonché rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT.

Per fronteggiare i rischi operativi la Società ha applicato un modello di valutazione qualitativa, utilizzato esclusivamente a fini interni, che tiene conto dell'operatività caratteristica di VFS.

A supporto del risultato ottenuto con la metodologia sopra descritta, sono stati realizzati questionari di self assessment relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica.

Il processo di rilevazione e misurazione dei rischi operativi ha permesso di raccogliere, tramite i questionari sottoposti ai responsabili intervistati, per ciascun evento di rischio, una valutazione in termini di impatto economico/patrimoniale e di probabilità di accadimento.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Per la determinazione quantitativa del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stata utilizzato il metodo Base previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza Prudenziale (Cap. V, Parte Prima, Sez. IX della Circ. 216/96) che prevede l'applicazione di un coefficiente pari al 15% alla media dei margini di intermediazione registrati negli ultimi tre esercizi; il requisito così calcolato è stato pari a Euro 1,4 milioni sia in ottica attuale che prospettica. Tale soglia è considerata sufficiente a coprire l'esposizione ai rischi operativi, anche in considerazione dei risultati quantitativi emersi dall'assessment condotto presso i responsabili di ciascuna funzione coinvolta nel Processo ICAAP.

## 3.4 Rischi di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Data l'operatività della Società, per rischio di liquidità si intende la possibilità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza con impatto negativo sull'utile aziendale. Il rischio di liquidità di VFS è misurato per la componente di *funding liquidity risk* (incapacità di reperire fondi) mentre non si palesa il *market liquidity risk*, atteso che, per *policy* di Gruppo, VFS non può detenere strumenti finanziari.

La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede di assicurare *pro-tempore* il bilanciamento delle scadenze del 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento, con uno scostamento tollerato del 5% in più o in meno come richiesto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo. Detta *policy* prevede che le società del gruppo debbano rivolgersi a Volvo Treasury per reperire le disponibilità liquide necessarie allo svolgimento del business.

In particolare, ai sensi della suddetta *policy*, gli operatori della Società, con frequenza mensile, provvedono alla verifica del *matching* tra flussi attivi e passivi previsionali. La coincidenza dei flussi di liquidità è valutata, di volta in volta, sulla base della consistenza di attivi e passivi alla data di riferimento. Tramite tale modello, in ottemperanza alla *policy* di gruppo, la Società deve garantire un *matching* almeno pari al 95%. Stante l'esigenza di *reporting* mensile, la *policy* prevede che, laddove dovesse emergere un *gap* di liquidità negativo, la tesoreria che fa capo alla casamadre svedese si impegni a fornire, entro 24 ore, le disponibilità liquide necessarie all'assolvimento degli impegni di VFS.

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di liquidità, a partire dalla base dati utilizzata per il *matching* tra fonti ed impieghi di fondi, VFS utilizza lo strumento “*Maturity Ladder*” (ML): assumendo un orizzonte temporale pari a sei mesi e procedendo alla suddivisione del periodo di riferimento in fasce temporali mensili, sono stati calcolati i gap esistenti tra i flussi monetari in entrata ed i flussi previsionali in uscita riconducibili a ciascuna fascia.

La somma algebrica dei gap ottenuti per ogni fascia temporale, secondo la metodologia sopra descritta, determina il Capitale Interno destinato a fronteggiare il rischio di liquidità in **ottica attuale**.

Al 31 dicembre 2011 la società ha riscontrato un gap di € 0,5 milioni

Per il calcolo del Capitale Interno in **ottica prospettica** a fronte del rischio di liquidità si è ritenuto di mantenere ipotesi coerenti a quelle riportate in fase di valutazione prospettica del Capitale Interno a fronte del rischio di credito. In particolare è stato considerato l'incremento del valore del portafoglio crediti del 3,45% che si ripercuote in un pari aumento dei flussi in entrata (*funding*) e in uscita (*lending*) nei successivi sei mesi. Tale ipotesi risulta coerente poiché si registrerebbero maggiori incassi dovuti a finanziamenti erogati e un maggior fabbisogno di risorse liquide reperite da Volvo Treasury AB. Il gap ottenuto in ottica prospettica è pari a € 0,8 milioni

### Stress testing

Al fine di condurre le **prove di stress**, sono state utilizzate le medesime assunzioni elaborate per la realizzazione degli *stress test* a fronte del rischio di credito. In particolare, si stimano due possibili effetti combinati:

- aumento del 77,82% delle esposizioni “past due”, coerente con quanto ipotizzato per lo *stress test* sul rischio di credito. A parità di flussi in uscita, l’aumento delle esposizioni deteriorate, si riflette nello spostamento dei pagamenti relativi ai suddetti crediti in una fascia temporale più lontana. A tale proposito, la Società ha ritenuto di posticipare detti flussi nella fascia “6mesi-1 anno”, atteso che prevede di recuperare tali posizioni entro detto lasso di tempo;
- diminuzione delle esposizioni “*in bonis*” scadute in modo da compensare l’aumento delle posizioni “*past due*” (vedi punto precedente) e lasciare quindi invariata la consistenza del portafoglio. Ciò si riflette nella diminuzione dei flussi in entrata per la Società su un arco temporale di 12 mesi. Secondo tale ipotesi, infatti, si registra una diminuzione costante dei pagamenti effettuati dalla clientela a fronte dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Come esposto al punto precedente, non è stata ipotizzata alcuna variazione dei flussi in uscita, poiché si ritiene che la Società, nell’arco temporale considerato dalla metodologia di calcolo (*Maturity Ladder*), debba comunque far fronte agli obblighi di pagamento assunti.

A fronte degli *stress* applicati al capitale interno in ottica attuale emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 3,2 milioni.

A fronte degli *stress* applicati al capitale interno in ottica prospettica emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 3,6 milioni.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti		66.748	73.553	22.516.199	47.687.708	30.074.526	114.917.162	132.276.815	54.348.349	
A.4 Altre attività	17.407.379									101.746
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	2.672.221			75.300.000	20.200.000	29.000.000	52.710.000	130.120.000	33.110.000	
- Enti finanziari	5.798.439			8.109.153						
- Clientela	12.361.066									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	47.781.595									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

#### SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ammontare del Patrimonio 31 dicembre 2011 risulta pari a Euro 40.793.704 (Euro 39.006.352 al 31 dicembre 2010).

Alla data attuale, il patrimonio della Società è costituito dal capitale versato e dalle riserve, oltre al risultato d'esercizio.

##### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	21.000.000	21.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili	15.730.149	14.260.333
a) legale	1.720.270	1.646.779
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	14.009.879	12.613.554
-altre	1.317.622	1.317.622
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali	958.581	958.581
-Attività immateriali		
-Copertura di investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a mpiani previdenziali e benefici definiti		
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.787.352	1.469.816
<b>Totale</b>	<b>40.793.704</b>	<b>39.006.352</b>

#### 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

##### 4.2.1 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

###### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La struttura del patrimonio di vigilanza risponde a quanto prescritto nella Circolare della Banca d'Italia n.216/96 9° aggiornamento del 28/02/2008 – capitolo V sezione II. Il calcolo del patrimonio di vigilanza è corretto e coerente con i dati contabili ed extracontabili. Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2011 risulta essere capiente.

###### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	39.738.086	37.929.129
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	39.738.086	37.929.129
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>39.738.086</b>	<b>37.929.129</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	958.581	958.581
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	958.581	958.581
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>958.581</b>	<b>958.581</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>40.696.667</b>	<b>38.887.710</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)</b>	<b>40.696.667</b>	<b>38.887.710</b>

##### 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

###### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2011 risulta essere capiente.



4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	457.868.809	469.593.137	398.977.352	374.604.561
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			23.896.921	22.476.258
<b>B.2 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.404.199	1.427.781
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>25.301.120</b>	<b>23.904.039</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			421.769.670	398.480.330
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,42%	9,52%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,65%	9,76%

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	importo lordo	imposta sul reddito	importo netto
10	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.941.255</b>	<b>1.153.903</b>	<b>1.787.352</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
120	<b>Redditività complessiva (valore 10+110)</b>	<b>2.941.255</b>	<b>1.153.903</b>	<b>1.787.352</b>

## SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, con responsabilità strategica in VFS Servizi Finanziari S.p.A. non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da politica del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 32.531 (€ 36.295 al 31/12/2010).

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 252.924 (€ 373.873 al 31/12/2010).

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Per maggiore dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

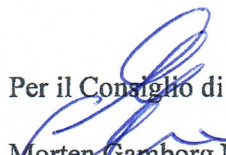
## SEZIONE 7- ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Compensi società di revisione

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si riporta il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COMPENSO (in migliaia di Euro)
Revisione Legale	68

Per il Consiglio di Amministrazione

  
Morten Gamborg Nielsen  
(Il Presidente)

Boltiere, 30 marzo 2012

**VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

Sede legale: Boltiere (BG) Corso Europa 2

Capitale sociale € 21.000.000,00.= int. vers.

Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168

\* \* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**

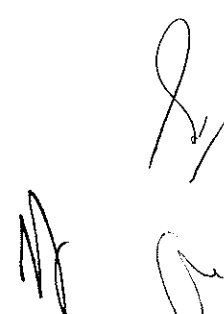
**AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori azionisti,

Vi informiamo preliminarmente che a sensi del D. Lgs 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, l'incarico di revisione legale dei conti della società, per gli esercizi dal 31/12/2010 al 31/12/2018, è stato conferito alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Pertanto l'attività del Collegio Sindacale è stata finalizzata principalmente al controllo dell'amministrazione della società ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, come previsto dalla normativa vigente.

Il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2011, redatto dal Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Esso evidenzia un utile d'esercizio di € 1.787.352 (€ 1.469.816 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di € 40.793.704 (€ 39.006.352 nell'esercizio precedente).

The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged in two columns. The top column contains two signatures, and the bottom column contains two signatures. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

## **1. Principi di comportamento**

I controlli e le verifiche operate nel corso dell'esercizio sono stati svolti secondo le norme di legge ed è stato fatto riferimento alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili .

## **2. Bilancio d'esercizio**

a) Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di revisione.

Si segnala che il bilancio risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

b) Abbiamo preso contatti con la Società di revisione incaricata del controllo contabile, dalla quale abbiamo recepito l'orientamento ad emettere un giudizio favorevole senza rilievi rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2011.

c) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

d) Con riferimento all'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio




raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e di non avere, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire;

- f) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e di non avere, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire.
- g) di non aver ricevuto denunce ed esposti ex art. 2408 del C. C.;
- h) che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione;
- i) di aver espresso parere favorevole in relazione al Resoconto ICAAP riferito all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2011.

#### **4. Conclusione**

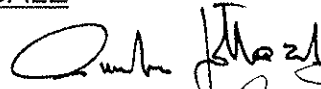
Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della Società di revisione, esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized, overlapping marks.

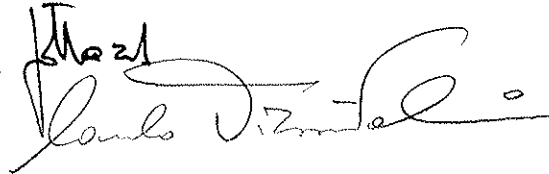
Addi, 12 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Andrea Gottardo



Dott. Carlo Ticozzi-Valerio



Dott. Gianni Colucci





## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di  
VFS Servizi Finanziari SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di VFS Servizi Finanziari SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di VFS Servizi Finanziari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articoli 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di VFS Servizi Finanziari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di VFS Servizi Finanziari SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001





relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2011.

Padova, 12 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Mingozi', written in a cursive style.

Alessandra Mingozi  
(Revisore legale)